



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Mercoledì, 28 agosto 2002

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 2

Annunzi giudiziari:

— Ammortamenti	» 3
— Eredità	» 4
— Proroga termini	» 4
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta ..	» 5

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 5
— Bandi di gara	» 6
— Espropri	» 22

Altri annunzi:

— Varie	» 23
— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici ..	» 23
— Valutazione impatto ambientale	» 24

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 27
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

GENERAL MEMBRANE - S.p.a.

Sede in Ceggia (VE), via Venezia n. 28
Partita I.V.A. n. 02647430277

Convocazione assemblea dei soci della società

È convocata per il giorno 18 settembre 2002 ore 11, l'assemblea straordinaria dei soci presso lo studio del notaio Dall'Armi dott. Giovanni Battista in Treviso, via S. Leonardo n. 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale e deliberazioni conseguenti.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Lionello Codognotto

C-26404 (A pagamento).

ENERG.IT - S.p.a.

Sede in Cagliari, via E. Melis n. 26
Capitale sociale € 1.000.000
Registro imprese di Cagliari n. 42505/00
Partita I.V.A. n. 02605060926

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede legale in Cagliari, via E. Melis n. 26, il 20 settembre 2002 alle ore 12 e occorrendo in seconda convocazione il 23 settembre 2002 stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della situazione patrimoniale al 30 giugno 2002 e delle relazioni ex art. 2446 del Codice civile e provvedimenti inerenti;
2. Varie ed eventuali.

Deposito dei titoli azionari ai sensi di legge e di statuto presso le casse sociali e/o presso la Banca Sella di Biella.

La documentazione assembleare sarà depositata ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Luigi Filippini

C-26397 (A pagamento).

GFI - S.p.a.

Sede in Montevarchi (AR), via Roma n. 19
 Capitale sociale € 104.000,00
 Iscritta al Tribunale di Arezzo al n. 99700
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01350530513

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria per il giorno 15 settembre 2002 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 ottobre 2002 alle ore 11 in via Bonifacio Lupi n. 25 a Firenze, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

A) Ratifica sulla richiesta di azione di responsabilità nei confronti degli amministratori della GFI Technology S.r.l., Romei e Cappelletti;

B) Provvedimenti ex art. 2364, numeri 2 e 3 del Codice civile.

Su richiesta della minoranza, soci Romei e Cappelletti:

C) Relazione informativa sugli argomenti elencati nella richiesta del 31 luglio 2002.

Montevarchi, 8 agosto 2002

L'amministratore unico: Roberto Vasarri.

C-26401 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA - S.p.a.**

Ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993, si comunicano, con decorrenza 1° agosto 2002, le seguenti variazioni di condizioni:

tassi attivi:

incremento generalizzato di punti 0,50 di tutti i tassi relativi agli utilizzi di conto corrente entro e oltre fido, fermo restando il Top Rate d'Istituto;

incremento generalizzato di punti 0,50 di tutti i tassi per anticipi commerciali (utilizzi di portafoglio, finanziamenti import/export, anticipo fatture), fermo restando il Top Rate d'Istituto di categoria;

tassi passivi:

riduzione generalizzata di punti 0,50 su conti correnti e depositi a risparmio, con esclusione dei rapporti trattati allo standard d'Istituto.

Imola, 20 agosto 2002

p. Cassa di Risparmio di Imola S.p.a.
 L'amministratore delegato: dott. Paolo Bianchi

C-26414 (A pagamento).

FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN**Società cooperativa a responsabilità limitata**

Sede in Bolzano, via Raiffeisen n. 2

D'ordine e per conto della Cassa Raiffeisen Prato allo Stelvio (BZ), nostra associata, si comunica alla clientela della stessa, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154/1992, che con decorrenza 1° settembre 2002, verranno applicate le seguenti condizioni:

1) spese per apertura di credito in conto corrente e per mutui: da un importo minimo di € 25,00 fino ad un massimo di € 1.000,00;

2) spese per apertura di crediti di firma:
 garanzie per crediti: minimo € 50,00 fino ad un massimo di € 1.000,00;

garanzie per crediti promiscui: a) a breve scadenza: € 40,00 fissi; b) per tutti gli altri € 10,00 fissi;

fidejussioni IVA: € 50,00 fissi ed una commissione annuale anticipativa di 0,30%;

3) recupero spese per bonifici transfrontalieri: € 7,00 fissi.

Bolzano, 16 agosto 2002

Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. coop. a r.l.:
 dott. Robert Nicolussi

C-26399 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ B.C.C**Società cooperativa a responsabilità limitata**

Sede in Cantù (CO), corso Unità d'Italia n. 11

Registro imprese di Como soc. n. 603

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che dal 1° luglio 2002, le spese annuali di gestione ed amministrazione titoli aumentano da € 10,32 a € 20,00.

Cantù, 5 agosto 2002

Il presidente: Angelo Terraneo.

C-26405 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FORMELLO

Iscritta all'Albo delle Banche

Sede sociale in Formello, viale Umberto I n. 4

Iscrizione Tribunale di Roma n. 1437/59

Codice fiscale n. 00721840585

Partita I.V.A. n. 00926071002

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge 17 febbraio 1992, n. 154 e al decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, comunica i nuovi tassi praticati sulle forme ordinarie della raccolta e degli impieghi con decorrenza 5 agosto 2002, come di seguito specificato:

Tassi attivi:

tassi di sconfinamento dal 14,00% al 14,50%;

tassi di fido non soci dall'11,75% al 12,25%.

Commissione di massimo scoperto:

non soci con fido dallo 0,500% allo 0,625%;

soci e non soci senza fido e oltre il limite del fido concesso dallo 0,875% all'1,00%.

Spese su operazioni:

aumento di € 0,052 con esclusione di quelle riservate ai soci ed alla clientela primaria.

Banca di Credito Cooperativo di Formello

Il direttore: Mario Porcu

S-19482 (A pagamento).

ALLEANZA SALUTE N. 1 - S.r.l.

Sede legale in Roma, via Tiburtina n 1310
 Capitale sociale € 10.000 (versato: € 6.000)
 Registro delle imprese di Roma n. 07072081008
 Partita I.V.A. e codice fiscale n. 07072081008

ALLEANZA SALUTE DISTRIBUZIONE - S.p.a.

Sede legale in Vimercate (MI), via Trieste n. 11
 Capitale sociale € 11.120.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Milano n. 05149470634
 Partita I.V.A. e codice fiscale n. 05149470634

GALENITALIA - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Tiburtina n. 1310
 Capitale sociale € 104.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Roma n. 00432760585
 Partita I.V.A. e codice fiscale n. 00432760585

NUOVA SAFARM - S.p.a.

Sede legale in Belpasso (CT), superstrada Misterbianco-Paternò
 Capitale sociale € 3.315.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Catania n. 01814580872
 Partita I.V.A. e codice fiscale n. 01814580872

SECURITISATION SERVICES - S.p.a.

Sede legale in Conegliano (TV), via Alfieri n. 11
 Capitale sociale € 1.595.055 interamente versato
 Registro delle imprese di Treviso n. 03546510268
 Partita I.V.A. e codice fiscale n. 03546510268

Avviso di cessione di crediti pro soluto (ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della legge n. 130 del 30 aprile 1999, di seguito «L. 130» e dell'art. 58 del decreto legislativo n. 385 del 10 settembre 1993, di seguito «T.U.B.»).

Alleanza Salute N. 1 S.r.l. (di seguito «Alleanza Salute N. 1»), società costituita ai sensi degli artt. 1 e 3 della L. 130, comunica di aver acquistato *pro soluto* in data 16 agosto 2002, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 1 e 4 della L. 130 e dell'art. 58 del T.U.B., in base: (1) ad un contratto quadro di cessione concluso in data 24 giugno 2002 con Alleanza Salute Distribuzione S.p.a., Galenitalia S.p.a., Nuova Safarm S.p.a. (di seguito i «Cedenti») e (2) ad una proposta di vendita effettuata dai Cedenti in data 14 agosto 2002 ed accettata in data 16 agosto 2002 da Alleanza Salute N. 1, crediti pecuniari che ciascuno dei Cedenti, alla data del 14 agosto 2002, vantava nei confronti di titolari di farmacia con sede in Italia (di seguito «Debitori» e singolarmente «Debitore»), a fronte della fornitura di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici e/o servizi e così individuabili in blocco:

magazzini di provenienza dei prodotti oggetto della fornitura che hanno originato i Crediti:

(i) per quanto riguarda Alleanza Salute Distribuzione S.p.a., i magazzini di: Brindisi, Calenzano (Firenze), Foggia, Grandate (Como), La Spezia, Livorno, Muggia (Trieste), Pescantina (Verona), Rovigo, Vimercate (Milano);

(ii) per quanto riguarda Galenitalia S.p.a., i magazzini di: Campobasso, Casagiove (Caserta), Chieti, Faenza (Ravenna), Napoli, Poggibonsi (Siena), Potenza, Roma, Salerno;

(iii) per quanto riguarda Nuova Safarm S.p.a., i magazzini di: Bagheria (Palermo), Piano Tavola (Catania), Ragusa, Reggio Calabria, Pistunina (Messina);

il cui Debitore non abbia o stia subendo azioni volte al recupero forzoso del credito da parte di una delle Cedenti o di società collegate, controllate o controllanti;

il cui Debitore non sia, fatto salvo il caso delle farmacie comunali, un ente pubblico o un ente locale o un soggetto di cui agli artt. 69 e 70 del regio decreto n. 2440 del 18 novembre 1923 e del regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924 (e successive modifiche) o una società collegata, controllata o controllante dei Cedenti;

per i quali siano state emesse una o più fatture con data di pagamento non superiore a 180 giorni dalla data di emissione della fattura;

che non siano stati, in tutto o in parte, ceduti, dati in pegno, scontati o, comunque, trasferiti, in qualsiasi modo a terzi o i cui documenti rappresentativi siano stati consegnati a terzi (incluse banche) per curarne l'incasso e che siano liberi da qualsivoglia onere o vincolo esercitabile da qualsiasi terzo nei confronti del rispettivo Cedente;

che non risultino saldati da oltre 60 giorni dalla data di pagamento.

Alleanza Salute N. 1 ha conferito incarico a Securitisation Services S.p.a., ai sensi della L. 130, per curare la riscossione dei Crediti e i servizi di cassa e di pagamento. Quest'ultima, a sua volta, nel rispetto di quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 23 agosto 2000, ha affidato l'esecuzione di alcune di tali attività ad Alleanza Salute Distribuzione S.p.a. la quale, fra l'altro, provvederà alla riscossione dei Crediti nei confronti dei Debitori. Dell'eventuale cessazione di tali incarichi verrà data notizia mediante comunicazione scritta ai Debitori.

I Debitori, i loro eventuali successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione ad Alleanza Salute Distribuzione S.p.a., via Moggia n. 75/A - 16033 Lavagna (GE), tel. 0185/31571, fax 0185/321510.

Alleanza Salute N. 1 S.r.l.
 L'amministratore unico: Paolo Sala

S-19477 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegni

Il giudice unico del Tribunale di Lecce - sez. distaccata di Nardò con decreto del 2 agosto 2002, cron. n. 1758, nel procedimento n. 93/02 R.G.N.C., ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0024201693 dell'importo di € 4.000,00 e dell'assegno bancario n. 0024201694 dell'importo di € 4.500,00, emessi da G.M. impianti elettrici S.n.c., con sede in Nardò, via Verdi n. 49, in favore di Andrea Indirli, nato a Nardò il 1° novembre 1976 e residente in Porto Cesareo in via Garibaldi n. 226, tratti sulla Banca Popolare Pugliese, filiale di Nardò con sede in via Palermo n. 16.

Opposizione entro 15 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Avv. Fabio Giustizieri.

C-26416 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale ordinario di Torino, con decreto in data 9 maggio 2002 ha pronunciato l'ammortamento del sotto citato pagherò: di L. 3.000.000, emesso a Palermo in data 4 febbraio 2000, con scadenza 29 settembre 2000, da «Caravello Francesco», domiciliato per il pagamento presso la Banca Monte dei Paschi di Siena ag. n. 7 a Palermo e presentato per l'incasso presso la nostra sede di Torino n. 553 dalla società Farmaca International S.r.l., disponendo che il provvedi-

mento sia pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e autorizzando il pagamento, dopo decorsi il termine di trenta giorni dalla predetta pubblicazione e sempre che nel frattempo non vengano proposte opposizioni a norma di legge.

Banco di Brescia S.p.a.: dott. Franco Bicci.

C-26427 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il Tribunale di Latina, su istanza di Casaletti Daniela, con decreto di ammortamento n. 598/02 del 27 giugno 2002 dichiarava l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 550/151/21 emesso dalla Banca Popolare del Lazio, filiale di Latina 2, intestato a Stoppa Liliana.

Opposizione nei termini di legge.

Latina, 18 luglio 2002

Casaletti Daniela.

C-26406 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale ordinario di Milano, con decreto in data 16 luglio 2002 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 2051 al motto «Castrignano Fabio» ora n. 6352 categoria 1 con saldo in data 24 marzo 1997 di L. 2.980.000 emesso dalla filiale 158 del Cab S.p.a., ora filiale n. 7 di Milano del Banco di Brescia S.p.a. a seguito cessione ramo d'azienda, autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato dopo novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana purchè nel frattempo non venga proposta opposizione a norma di legge.

Banco di Brescia S.p.a.: dott. Franco Bicci.

C-26426 (A pagamento).

Ammortamento polizza di pegno

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 19 luglio 2002, pronunciato l'ammortamento della polizza di pegno n. 10002943213/88 emessa dalla Banca di Roma agenzia n. 860 denominata Dionicia Manese con un saldo di € 867,67. Opposizione legale entro 90 giorni.

Dionicia Manese.

M-6265 (A pagamento).

EREDITÀ

TRIBUNALE DI GENOVA

(in composizione monocratica)

Vista la segnalazione del comune di Genova;

Ritenuto che si versa nell'ipotesi prevista art. 528 del Codice civile;

Dichiara giacente l'eredità relitta da Ili Iolanda nata a Firenze l'11 febbraio 1930 in vita domiciliata a Genova ove è deceduta il 30 giugno 2002 e nomina curatore l'avv. Laura Gatti con studio in Genova via Mira n. 4/10.

(*Omissis*). Genova, 18 luglio 2002. Il cancelliere: dott.ssa Ada Leone. Il giudice ordinario: dott. Paolo Martinelli

Il cancelliere C1: Isabella Romano.

C-26435 (A credito - C.C. 3031).

Eredità giacente di Zanotta Antonio

L'avv. Daniele Casarini con studio in Menaggio, via IV Novembre n. 73, con provvedimento del Tribunale di Menaggio del 3 luglio 2002 è stato nominato curatore dell'eredità giacente di Zanotta Antonio nato a Dizzasco il 3 ottobre 1923 e deceduto in Como il 3 agosto 2002.

Daniele Casarini.

C-26407 (A pagamento).

PROROGA TERMINI

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 1825/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 7 agosto 2002, n. 2307, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 2 agosto 2002 lo sportello di Belluno, via Vittorio Veneto della Banca di Roma non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento dello sportello di Belluno, via Vittorio Veneto della Banca di Roma verificatosi il giorno 2 agosto 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della Azienda di credito.

Belluno, 12 agosto 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Sacchi

C-26436 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Palermo, sezione volontaria giurisdizione, con sentenza n. 773 depositata il 3 novembre 2000 ha dichiarato la morte presunta di Strega Filippo nato a Corleone il 4 gennaio 1941, come avvenuta a Corleone il 25 novembre 1986.

Avv. La Venuta Gactano.

C-26415 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

Bando d'asta pubblica per la vendita di un immobile di proprietà provinciale sito in località Acquapartita in comune di Bagno di Romagna.

In conformità alla deliberazione di Consiglio provinciale n. 25705/38 del 9 maggio 2002, si rende noto che il giorno mercoledì 16 ottobre 2002, alle ore 11, presso la residenza provinciale di Forlì-Cesena, in piazza Morgagni n. 9, Forlì, si terrà un'asta pubblica, ad unico esperimento mediante il sistema delle offerte segrete in busta chiusa, per la vendita di un complesso immobiliare, terreni e fabbricato, situato in comune di Bagno di Romagna, località Acquapartita, catastalmente distinto al foglio 101 del Comune medesimo come segue:

catasto terreni mapp. 833 di mq 61.187, mapp. 132 di mq 9.034, mapp. 832 di mq 92, per una superficie catastale complessiva di mq 70.313;

catasto fabbricati: part. 132, sub 1, Cat. B5 Cl. 1° mq 3.258, consistenza mc 12.041, part. 132 sub 2, in corso di definizione, part. 132, sub 3, bene comune non censibile, corte comune ai sub 1 e 2.

Prezzo a base d'asta: € 2.117.475,00 (Euro duemilionicentodiciasettemilaquattrocentosettantacinque).

Deposito cauzione e spese: € 222.077,50, di cui € 211.747,50, pari al 10%, per cauzione, e € 10.330,00 per approssimative spese d'asta, salvo conguaglio.

Norme di gara: l'asta, che avverrà in unico incanto senza possibilità di successivo aumento, si terrà col sistema delle offerte segrete in busta chiusa, in aumento rispetto al prezzo base d'asta sopra indicato, secondo la procedura di cui agli artt. 73, lett. c) e seguenti del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Per poter partecipare all'incanto i concorrenti dovranno provvedere, prima di presentare l'offerta, a versare presso Unicredit S.p.a. Divisione Rolo Banca 1473, tesoriere dell'Ente, le somme sopra riportate quale deposito, infruttifero, a garanzia dell'offerta e deposito approssimativo per le spese, salvo conguaglio.

Ad incanto ultimato verranno restituiti ai non aggiudicatari i depositi eseguiti.

Gli interessati all'incanto dovranno far pervenire, per il tramite del servizio postale di Stato e a mezzo raccomandata entro il giorno 15 ottobre 2002 (martedì), o a mano all'Ufficio protocollo della Provincia, piazza Morgagni n. 9, Forlì, entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 ottobre 2002 (martedì), un plico sigillato con ceralacca o con altro mezzo idoneo ad assicurare la chiusura e nello stesso tempo a confermare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente onde evitare ogni possibile manomissione, controfirmato sui lembi di chiusura, indicante sul frontespizio il nominativo dell'offerente, nonché la dicitura «Offerta per l'asta pubblica del giorno 16 ottobre 2002 per la vendita dell'immobile situato ad Acquapartita».

Tale plico dovrà contenere:

A) offerta segreta debitamente sottoscritta e redatta in carta bollata indicante in cifre ed in lettere l'importo offerto, (in caso di discordanza fra l'importo in cifre e quello in lettere sarà considerato valido l'importo più vantaggioso per l'Amministrazione), le generalità complete dell'offerente, codice fiscale, eventuale ragione sociale e domicilio; tale offerta dovrà essere a sua volta contenuta in una busta sigillata con ceralacca o con altro mezzo idoneo ad assicurare la chiusura e nello stesso tempo a confermare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente onde evitare ogni possibile manomissione, e controfirmata sui lembi di chiusura sul cui frontespizio dovrà essere indicato il nominativo dell'offerente, nonché la dicitura «Offerta per l'asta pubblica del giorno 16 ottobre 2002 per la vendita dell'immobile situato ad Acquapartita»;

B) il concorrente alla gara dovrà corredare l'offerta di quietanza attestante l'avvenuto versamento del deposito cauzionale e per spese d'asta;

C) per le persone fisiche, dichiarazione debitamente sottoscritta resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulti che a carico dell'offerente:

1) non sono in corso procedure concorsuali, penali od esecuzioni mobiliari od immobiliari;

2) non si sono verificate procedure concorsuali nel quinquennio anteriore alla data di gara;

3) non sono state emesse condanne penali o ingiunzioni di pagamento;

D) per le società e le società cooperative, dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 dalla quale risultino:

1) gli estremi dell'atto costitutivo e degli eventuali atti successivi che abbiano modificato e integrato l'atto medesimo e l'annesso statuto;

2) il nominativo e dati anagrafici delle persone delegate a rappresentare ed impegnare legalmente la società stessa nonché il nominativo e dati anagrafici di tutti i componenti, per le società in nome collettivo, e di tutti i soci accomandatari, per le società in accomandita semplice;

3) l'attestazione che la società non ha in corso procedure di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa e non ha presentato istanze per l'ammissione alle suddette procedure e che a carico di essa non si sono verificate procedure concorsuali nel quinquennio anteriore alla data di gara;

E) per le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice (e per ogni altro tipo di società) la dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della società, resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 dalla quale risulti che a carico rispettivamente dei singoli soci (per le S.n.c.), dei singoli soci accomandatari (per le S.a.s.) e dei singoli amministratori muniti di potere di rappresentanza (per ogni altro tipo di società):

1) non sono in corso procedure concorsuali, penali od esecuzioni mobiliari ed immobiliari;

2) non si sono verificate procedure concorsuali nel quinquennio anteriore alla data della gara;

3) non sono state emesse condanne penali o ingiunzioni di pagamento.

Le dichiarazioni di cui ai punti C), D), E), dovranno essere di data non anteriore a 30 giorni dalla data fissata per la gara.

Possono essere fatte offerte per persona da nominare mediante specificazione espressa nell'offerta stessa; in tal caso l'offerente, ove rimanga aggiudicatario, dovrà o nello stesso verbale di gara o al massi-

mo entro tre giorni indicare la persona per la quale ha offerto, e questa, nello stesso termine dovrà accettare la nomina con le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827 del 1924. In difetto si considererà aggiudicataria la persona che avrà fatto l'offerta.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso sia pervenuta una sola offerta.

L'asta sarà dichiarata deserta qualora non siano state presentate offerte. In sede di gara non saranno ammesse offerte sostitutive od aggiuntive e in caso di offerte uguali si procederà ai sensi di quanto disposto dall'art. 77 del R.D. n. 827/24.

Il verbale di gara non costituisce contratto; l'esito della gara formerà oggetto di apposita determinazione del dirigente competente.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario mentre lo sarà per l'Amministrazione solo dopo gli adempimenti di legge inerenti e conseguenti a tale asta.

Tutte le spese d'asta, di pubblicità, contrattuali e consequenziali, nessuna esclusa, saranno ad intero carico dell'aggiudicatario.

Il vincitore della gara dovrà presentare la documentazione comprovante le dichiarazioni di cui ai punti C), D), E); il miglior offerente sarà escluso dalla gara:

1) ove venga accertata la non veridicità di tali dichiarazioni;

2) ove non presenti tutta la documentazione richiesta entro i tempi stabiliti;

3) ove rinunci all'aggiudicazione o non sottoscriva il contratto nei termini che verranno fissati dall'Amministrazione provinciale. In tal caso, l'intera cauzione provvisoria versata sarà incamerata dall'Amministrazione provinciale e la gara sarà aggiudicata al concorrente che segue nella graduatoria.

Le prescrizioni relative alle modalità di formulazione dell'offerta hanno carattere tassativo. La mancata osservanza comporterà l'esclusione dell'offerta.

Una copia del bando può essere ritirata presso il Servizio patrimonio dell'Amministrazione provinciale, piazza Morgagni n. 9 - Forlì.

Il presente bando sarà pubblicato dal 26 agosto al 16 ottobre 2002 e sarà consultabile via Internet al seguente indirizzo: www.provincia.forli-cesena.it

Forlì, 7 agosto 2002

Il dirigente del Servizio contratti,
appalti e patrimonio:
dott. Franco Paganelli

C-26413 (A pagamento).

CASA DI RIPOSO PER MUSICISTI FONDAZIONE GIUSEPPE VERDI

Milano, piazza Buonarroti n. 29

Avviso di asta pubblica per alienazione di immobile

Si rende noto che alle ore 10,30 del giorno 4 ottobre 2002, presso la sede della Casa di Riposo per Musicisti - Fondazione «Giuseppe Verdi» in Milano, piazza Michelangelo Buonarroti n. 29, dinanzi al sottoscritto segretario generale dell'Ente, responsabile del procedimento, avrà luogo un'asta pubblica per l'alienazione dell'unità immobiliare sita in comune di Roma, piazza Cola di Rienzo n. 69, contraddistinta nel N.C.E.U. del Comune stesso alla partita 2093709, foglio 406, particella 32, sub. 55, scala 2°, int. 10, piano 4, Z.C. 2, categ. A/2, classe 2A, vani 6, R.C.L. € 1.518,38. L'immobile sarà venduto nello stato di fatto in cui si trova in assenza di locazioni o affittanze. L'asta si svolgerà con le modalità di cui all'art. 73, lett c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e, cioè, con il metodo delle offerte segrete di un prezzo complessivo, a corpo, in aumento sul prezzo base d'asta di € 361.669,00 (trecentosessantunomilaseicentosessantanove/00).

L'aggiudicazione non sarà definitiva, ma soggetta a ulteriori offerte in aumento, che non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria. L'esperimento di migliororia sarà disciplinato dagli articoli 84, 85, 86 e 87 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827. Nel-

la prima fase della gara, le offerte, in carta legale e in busta chiusa recante all'esterno l'indicazione «Offerta per l'acquisto dell'immobile sito in Roma» dovranno pervenire entro le ore 10,30 del giorno precedente quello della gara, all'Ufficio protocollo della Casa di Riposo per Musicisti, piazza Michelangelo Buonarroti n. 29, 20149 Milano, o essere presentate durante l'asta, prima che sia iniziata l'apertura delle buste con le offerte, a norma dell'art. 75 del succitato R.D. 23 maggio 1924, n. 827, richiamato nel successivo art. 76, comma 1.

In entrambi i casi, l'offerta dovrà pervenire per posta o essere presentata a mano, previa affrancatura presso un ufficio postale. Le offerte dovranno essere accompagnate da un deposito cauzionale di € 72.333,80 (settantaduemilatrecentotrentatre/80) pari al 20 per cento del prezzo base d'asta, da effettuarsi mediante assegno circolare intestato alla Casa di Riposo per Musicisti. Detto deposito cauzionale non andrà incrementato nella fase della gara successiva alla prima. Questa Amministrazione si riserva di procedere o meno all'alienazione nel caso che, anche in una sola delle suddette fasi della gara, dovesse pervenire una sola offerta. A intervenuta esecutività del provvedimento di aggiudicazione definitiva, sarà redatto l'atto pubblico di compravendita da notaio e alla data scelti dall'Ente alienante. Il prezzo di acquisto dovrà essere versato dall'acquirente in contanti, in sede di stipulazione dell'atto di compravendita. Tutte le spese e tasse relative all'atto di compravendita saranno a carico della parte acquirente, così come le spese per le pratiche catastali. Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria generale dell'Ente alienante (tel. 024996009 oppure 0248006100), dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali, sabato escluso.

Milano, 1° agosto 2002

Il segretario generale:
dott.ssa Danila Ferretti

M-6271 (A pagamento).

BANDI DI GARA

COMUNE CEPPALONI (Provincia di Benevento)

Oggetto: avviso di asta pubblica fornitura numero 1 poliambulatorio mobile.

Importo base asta € 183.342,20 incluso I.V.A. Presentare offerta entro giorno 26 settembre 2002.

Ceppaloni 14 agosto 2002

Il commissario prefettizio:
dott. Fiorentino Boniello

C-26395 (A pagamento).

CITTÀ DI VIBO VALENTIA

Piazza Martiri d'Ungheria
tel. 0963/599225 - fax 0963/43877

Estratto bando di gara di pubblico incanto

Appalto: Costruzione Nuovo Palazzo di Giustizia, 2° lotto.

Importo a base d'asta € 3.259.502,40.

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: € 30.225,74.

Categoria prevalente: OG1 per € 2.064.946,56.

Altre categorie - OS30 per € 804.460,12; OS28 per € 325.982,50; OS3 per € 94.338,96.

Aggiudicazione: art. 21, comma 1 lettera b) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 modificato dall'art. 7 della legge 18 novembre 1998 n. 415, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto base di gara (al netto degli oneri di sicurezza), con esclusione di offerte in aumento.

Le offerte dovranno pervenire a questo Comune entro le ore 13 del giorno 8 ottobre 2002 all'indirizzo sopra indicato.

La gara sarà aperta al pubblico e si svolgerà presso il Municipio il 9 ottobre 2002, con apertura dei plichi, a partire dalle ore 10. Le ditte interessate dovranno presentare offerta secondo le modalità indicate nel bando integrale, pubblicato all'Albo pretorio comunale e sul quotidiano «Gazzetta Aste e Appalti Pubblici», gli atti di gara possono essere ritirati in copia dal 26 agosto 2002 presso la ditta «Paper Moon», con sede in Vibo Valentia, via S. Maria dell'Imperio (tel. 0963 - 45917), previo pagamento del corrispettivo richiesto per la riproduzione.

Il bando di gara è altresì disponibile all'interno del sito internet del comune di Vibo Valentia (www.comune.vibo-valentia.vv.it).

Data invio e ricezione bando G.U.C.E 6 agosto 2002.

Vibo Valentia, 6 agosto 2002

Il dirigente AA.GG.:
dott.ssa Vittoria Garri

Il capo uff. tecnico res. unico del proc.:
arch. Giacomo Consoli

C-26394 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Azienda sanitaria locale A.S.L. n.16 Mondovì-Ceva Servizio Tecnico

Mondovì, via San Pio V n. 6
Tel. 0174/550230

1. Questa amministrazione procederà alla seguente gara: «licitazione privata per lavori di ripristino ex ospedale poveri infermi di Ceva - fabbricato "E"».

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata ai sensi dell'art. 23 della legge n. 109/94 e s.m.i.

3. Luogo dell'appalto: comune di Ceva (CN), via XX Settembre.

5. Caratteristiche dei lavori: ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dagli art. 19, comma 4, art. 21, comma 1, lettera c) della legge n. 109/94 e s.m.i.

5. Importo totale presunto dei lavori (compresi oneri per la sicurezza): € 1.004.840,74 (unmilionequattromilaottocentoquaranta/74) oneri fiscali esclusi.

6. Finanziamento: art. 20, legge n. 67/88 D.C.R. 440-CR. 13430 del 16 settembre 1997.

7. Tempo di esecuzione dei lavori: 300 (trecento) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori.

8. Garanzie fidejussorie e coperture assicurative: secondo quanto previsto dall'art. 30 della legge n. 109/94 e s.m.i.

9. Richieste di partecipazione: le richieste d'invito a partecipare alla gara, in carta bollata € 10,33. Dovranno pervenire alla segreteria dell'Ente entro le ore 12 del 20° giorno dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale. È richiesto l'attestato di qualificazione SOA o stipula di contratto con una SOA autorizzata per la categoria prevalente OG2 classifica III. Non vi sono opere scorporabili. Potranno chiedere di partecipare anche le imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire in associazione temporanea ed i consorzi a norma degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991. Oltre alla predetta certificazione SOA, questa amministrazione valuterà la capacità tecnica delle imprese partecipanti, ai sensi delle leggi vigenti al momento della spedizione dell'invito, con i criteri e le modalità ivi previsti.

10. Le offerte anomale: saranno valutate secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/94 e s.m.i.

11. Il responsabile del procedimento è l'ing. Dragone Livio, responsabile dell'Ufficio tecnico dell'A.S.L. n.16.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio tecnico dell'A.S.L. n.16 tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 (Tel. 0714/550237-550099).

Il responsabile del procedimento:
ing. Livio Dragone

C-26396 (A pagamento).

COMUNE DI MACERATA

Piazza Libertà n. 3
Fax 0733/256200 - Tel. 0733/2561

Avviso esito gare

Gara n. 1: lavori di consolidamento e restauro delle mura urbane di viale Trieste.

Importo a base di gara € 1.306.589,60.

Gara n. 2: lavori di restauro e risanamento conservativo di viale Puccinotti.

Importo a base di gara: € 1.018.732,83.

Procedure espletate e criterio di aggiudicazione: pubblici incanti aggiudicati mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

Data aggiudicazione definitiva: 3 agosto 2002.

Gara n. 1.

Offerte ricevute: 90.

Offerte ammesse: 88.

Ditta aggiudicataria: A.T.I. fra Consorzio Artigiano Raffaele Rumolo di Roma e Res Ambiente 91 S.r.l. di Campagnano di Roma.

Importo di aggiudicazione: € 1.097.126,91 esclusa I.V.A.

Gara n. 2.

Offerte ricevute: 49.

Offerte ammesse: 46.

Ditta aggiudicataria: Crescimbeni Carlo S.n.c. di Gingoli (MC).

Importo di aggiudicazione: € 815.021,15 esclusa I.V.A.

Ditte controllate: n. 2, elenchi ditte visionabili sul sito Internet.

Macerata, 19 agosto 2002

Il dirigente reggente del servizio AA.GG.:
dott. L. Gasparri

C-26398 (A pagamento).

PROVINCIA DI VERCELLI

Estratto di avviso di gara

È indetta asta pubblica per il giorno 20 settembre 2002 alle ore 9, con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995, per il servizio di sorveglianza, sgombero neve e manutenzione invernale del piano viabile, nel periodo 2002/2003, lungo le strade provinciali e regionali trasferite dall'Anas - Zona 1: Valsesia.

Importo € 232.400,00 più I.V.A.

Scadenza: ore 12 del 19 settembre 2002.

Offerte indirizzate a: Amministrazione provinciale di Vercelli, via San Cristoforo n. 7 - 13100 Vercelli - Ufficio contratti. Copia integrale del bando e del disciplinare tecnico potrà essere ritirata presso l'Amministrazione provinciale di Vercelli - Settore affari generali, Ufficio contratti tel. 0161/590718, telefax 0161/254492. Il bando è inoltre disponibile sul sito Internet www.provincia.vercelli.it

Vercelli, 13 agosto 2002

Il responsabile del procedimento:
arch. Giorgio Gaietta

C-26400 (A pagamento).

AUTOSTRADA DEL BRENNERO - S.p.a.

Trento, via Berlino n. 10
Tel. 0461/21261 - Fax 0461/212677
Sito Internet: www.autobrennero.it

Avviso di gara n. 26/2002

L'Autostrada del Brennero S.p.a. ha indetto un pubblico incanto, per i lavori di ripristino del ponte sul Canale Fiuma (opera n. 390 a progressiva km 286+686) e del ponte sul canale collettore Acque Basse Reggiane (opera n. 392 a progressiva km 286+790).

Importo complessivo dei lavori € 3.146.612,98; oneri per la sicurezza € 225.100,00 (non soggetti a ribasso d'asta).

I lavori sono attribuiti alla categoria OG3 prevalente. La gara si terrà presso la sede della società il giorno 3 ottobre 2002, ad ore 9,30.

L'aggiudicazione avverrà a misura, al prezzo più basso mediante unico ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara.

Il bando integrale e gli elaborati tecnici potranno essere ritirati o richiesti per iscritto presso l'Autostrada del Brennero S.p.a. - Ufficio gare, previo versamento di € 240,00 su c/c postale n. 13691381.

Trento, 19 agosto 2002

Il presidente: dott. Ferdinand Willeit.

C-26403 (A pagamento).

COMUNE DI SAVONA

Savona, corso Italia n. 19
Telefono 019/8310236 - Fax 019/8310607

Estratto bando di gara per pubblico incanto

Si rende noto che questa amministrazione ha indetto il pubblico incanto per l'affidamento del servizio di monitoraggio delle attività interessate dal progetto «Prusst» (programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio). Aggiudicazione ai sensi dell'art. 73, lettera c), del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Importo che le offerte non devono oltrepassare: € 121.367,37, oltre I.V.A.

Le offerte, redatte in conformità al bando integrale di gara, pubblicato all'Albo pretorio comunale, disponibile su Internet all'indirizzo <http://www.comune.savona.it> e che può essere richiesto al Servizio comunale contratti e appalti, dovranno pervenire sotto pena di esclusione dalla gara, al protocollo generale del comune di Savona entro le ore 13 del giorno 25 settembre 2002.

Struttura responsabile è il Settore urbanistica.

Savona, 19 agosto 2002

Il segretario generale: dott. Domenico Rebutato.

C-26408 (A pagamento).

ASM Terni - S.p.a.

Terni, Strada di Maratta Bassa n. 52/a
Telefono 0744/3911 - Fax 0744/391407

Procedura aperta - Pubblico incanto
(ai sensi del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.)

Descrizione: affidamento del servizio di gestione e manutenzione «Globo Service» della flotta automezzi aziendale. CPC 61120-61220-88670-88680 - CPV 50.11.00.00.9.

Luogo di esecuzione: comune di Terni - loc. Maratta Bassa.

Importo base d'asta: € 920.000,00; durata dell'appalto: anni due.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine presentazione offerte: ore 12 del 9 ottobre 2002.

Informazioni: il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione nella G.U.C.E. in data 8 agosto 2002.

Il bando di gara integrale ed il relativo disciplinare sono visibili anche nel sito Internet www.asmtneri.it

Terni, 9 agosto 2002

L'amministratore delegato: ing. Piero Sechi.

C-26409 (A pagamento).

**REGIONE DEL VENETO
Azienda ULSS 18 di Rovigo**

Bando di gara d'appalto

Sezione I: amministrazione aggiudicatrice.

I.1. Denominazione e indirizzo dell'amministrazione: Regione del Veneto - Azienda ULSS 18 di Rovigo, viale Tre Martiri n. 89 - 45100 Rovigo - Italia. Telefono: 0425/393692 - 0425/393620; telefax 045/393641; posta elettronica (e-mail) provv.eco@azisanrovigo.it; servizio responsabile: provveditorato-economato; indirizzo Internet: www.azisanrovigo.it

I.2. Indirizzo presso il quale ottenere ulteriori informazioni: come al punto I.1.

I.3. Indirizzo presso il quale ottenere la documentazione: come al punto I.1.

I.4. Indirizzo al quale inviare le offerte/le domande di partecipazione: Azienda ULSS 18, viale Tre Martiri n. 89 - Ufficio protocollo Generale - Cittadella Socio Sanitaria - 45100 Rovigo - Italia.

I.5. Tipo di amministrazione aggiudicatrice livello locale.

Sezione II: Oggetto dell'appalto.

II.1.3. Tipo di appalto di servizi - categoria servizio: 25.

II.1.6. Descrizione dell'appalto: Servizio atipico di trasporto disabili residenti nel territorio dell'azienda ULSS 18 dal loro domicilio ai centri sociali e viceversa con autoveicoli attrezzati allo scopo.

II.1.7. Luogo di prestazione dei servizi: ambito territoriale dell'Azienda ULSS 18.

II.1.8.1. CPV 60113400.

II.1.8.2. Altre nomenclature rilevanti - CPC 93.

II.1.9 Divisione in lotti: no.

II.1.10. Ammissibilità di varianti: No.

II.2.1. Entità totale: importo complessivo triennale € 1.347.952,53 (I.V.A. esclusa).

II.2.2. Opzioni: nessuna.

II.3. Durata dell'appalto: tre anni dalla data di aggiudicazione dell'appalto, rinnovabile di volta in volta per pari periodo sino ad un massimo di nove anni.

Sezione III: informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico.

III.1. Condizioni relative all'appalto.

III.1.1. Deposito cauzionale provvisorio e definitivo.

III.1.3. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto: le imprese possono chiedere di essere ammesse singolarmente o in raggruppamento temporaneo d'impresa, ai sensi dell'art. 11, decreto legislativo n. 157/1995. In caso di R.T.I., l'istanza d'ammissione alla gara deve essere presentata dall'impresa capogruppo e sottoscritta da tutte le imprese partecipanti. Non sono ammesse domande presentate dalla medesima impresa sia singolarmente, che in R.T.I. o in consorzio, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara di tutti i soggetti richiedenti (impresa singola, R.T.I. consorzio). L'impresa ammesse singolarmente o in R.T.I. o in consorzio potranno presentare validamente offerta solo nella stessa forma giuridica (singolarmente, R.T.I. consorzio) nella quale sono state ammesse a pena di esclusione.

III.2.1. Indicazioni della situazione propria del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico: ogni impresa sia se concorrente individualmente che in raggruppamento temporaneo di impresa deve presentare la documentazione di seguito richiesta a dimostrazione della propria situazione nonché per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico posseduti.

III.2.1.1. Situazione giuridica - prove richieste: alla domanda di ammissione devono essere allegati, a pena di esclusione:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione, anche cumulativa, ai sensi dell'art. 46, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 indicante:

a.1) iscrizione alla C.C.I.A.A. o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'U.E.;

a.2) insussistenza delle cause generali di esclusione dalle gare di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 12, decreto legislativo n. 157/1995;

a.3) le persone autorizzate ad impegnare legalmente l'impresa;

a.4) nulla osta ai fini dell'art. 10, legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni (antimafia);

a.5) ottemperanza alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ex art. 17, legge n. 68/99.

Non saranno ammesse le imprese che si siano rese gravemente colpevoli di false dichiarazioni ai sensi della lettera f) dell'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995. A tal fine l'Azienda si riserva di procedere alle verifiche sulle dichiarazioni rilasciate, ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente Repubblica n. 445/2000.

III.2.1.2. Capacità economica e finanziaria - prove richieste: dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, ex art. 47, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, nella quale dovrà essere indicato:

il fatturato globale d'impresa, realizzato nell'ultimo triennio 1999, 2000, 2001, o nel periodo di attività se inferiore a tre anni, il cui importo complessivo nel periodo dovrà essere almeno pari € 1.347.952,53, a pena di esclusione. Per i raggruppamenti temporanei di impresa, ciascuna delle imprese deve presentare la documentazione richiesta ed il fatturato complessivo suindicato deve essere stato realizzato e dimostrato dall'impresa capogruppo, a pena di esclusione di tutto il R.T.L.

III.2.1.3. Capacità tecnica - tipo di prove richieste: elenco di analoghi servizi effettuati nell'ultimo triennio, o nel periodo di attività, se inferiore a tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario, con l'indicazione di almeno un contratto per il trasporto «atipico» di tipo socio-sanitario, a pena di esclusione.

III.3. Condizioni relative all'appalto di servizi.

III.3.1. La prestazione del servizio è riservata ad autisti che devono possedere patenti B e D + CAP.

III.3.2. Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio.

Sezione IV: procedure.

IV.1. Tipo di procedura: ristretta.

IV.2. Criteri di aggiudicazione:

b) offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 157/1995);

b.1) prezzo punti 60, qualità pt. 40;

b.2) criteri enunciati nell'invito.

IV.3.2. Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli: bando, invito, capitolato e fac-simile domanda di ammissione sono disponibili all'indirizzo Internet: www.azisanrovigo.it nonché in visione presso il Servizio provveditorato economato: telefono 0425/393692 - 0425/393620; telefax 0425/393641; posta elettronica (e-mail): prov.eco@azisanrovigo.it fino al 30 settembre 2002.

IV.3.3. Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 13 del giorno 1° ottobre 2002, termine perentorio a pena di esclusione. Le domande in carta legale, sottoscritte dal legale rappresentante, con allegata tutta la documentazione richiesta e copia del documento di identità, dovranno pervenire con le modalità di cui all'art. 10, decreto legislativo n. 157/1995, a tutto rischio del concorrente.

IV.3.4. Spedizione degli inviti a presentare offerte ai candidati prescelti: entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente bando.

IV.3.5. Lingue utilizzabili nelle offerte o nelle domande di partecipazione: italiano.

IV.3.6. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni (dalla data di scadenza fissata per la ricezione delle offerte).

IV.3.7.1. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: le offerte economiche saranno aperte in seduta pubblica. Le imprese possono farsi rappresentare da soggetti muniti di idonea procura.

IV.7.2. Data, ora e luogo: saranno preventivamente comunicate per iscritto alle imprese concorrenti.

Sezione VI: altre informazioni.

IV.1. Trattasi di bando non obbligatorio? No.

IV.4. Informazioni complementari e domande di ammissione non vincolano l'azienda ULSS, che si riserva la facoltà di revocare annullare sospendere e modificare la procedura di gara e di richiedere ulteriore documentazione a completamento. Il verbale con la graduatoria finale di gara non vincola l'azienda ULSS ad aggiudicare e non tiene luogo di contratto. Ai sensi dell'art. 10, legge n. 675/1996, i dati forniti, obbligatori per le finalità connesse alla procedura di gara e per l'eventuale successiva stipula del contratto, saranno trattati dall'azienda ULSS conformemente alle disposizioni di legge. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 13, legge n. 675/1996.

VI.5. Data di spedizione del presente bando: 20 agosto 2002.

Il direttore amministrativo: dott.ssa Franca Rizzi.

C-26410 (A pagamento).

PROVINCIA DI TREVISO

Prot. n. 50408

Bando di gara

(ex allegato «L», decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999)

1. Amministrazione aggiudicatrice: Provincia di Treviso, viale C. Battisti n. 30, tel. 0422/656183, fax 0422/656124.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

b) Forma del contratto oggetto di bando di gara: a misura.

3.a) Luogo di esecuzione: comuni di Altivole, Asolo, Borsò del Grappa, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Cavaso del Tomba, Cessalto, Chiarano, Codognè, Conegliano, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Fonte, Gaiarine, Istrana, Loria, Mareno di Piave, Maserada sul Piave, Mogliano Veneto, Montebelluna, Morgano, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Paderno del Grappa, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, Riese Pio X, S. Vendemiano, San Biagio di Callalta, San Pietro di Feletto, Segusino, Susegana, Vazzola, Veduggio, Volpago del Montello, Zero Branco.

b) Natura ed entità dei lavori: l'appalto ha per oggetto l'esecuzione degli interventi relativi alla manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strade provinciali.

Importo netto a base d'asta: € 1.882.054,45, di cui € 14.380,47 per oneri relativi alla sicurezza (art. 31, comma 2, della legge n. 109/1994) non soggetti a ribasso d'asta.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

pavimentazioni stradali € 1.758.558,45: Categoria OG3, categoria prevalente;

segnaletica stradale € 123.496,00, categoria OS10.

4. Il tempo utile per dare ultimati i lavori è di giorni 100 (cento) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

5.a) La documentazione progettuale potrà essere ritirata presso l'Amministrazione provinciale, Settore lavori pubblici - Viabilità, previa prenotazione (0422/656179).

b) Per ottenere la documentazione progettuale, è necessario presentare l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 5 effettuato presso l'Ufficio economato. La prenotazione può essere effettuata anche al seguente indirizzo di posta elettronica:

lavoripubblici@provincia.treviso.it

6.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 17,30 del 25 settembre 2002.

b) Le offerte dovranno essere trasmesse a: Amministrazione provinciale - Ufficio protocollo, viale Cesare Battisti n. 30 - 31100 Treviso.

c) Le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

7.a) L'apertura delle offerte avviene in seduta pubblica.

b) Data ora e luogo di tale apertura: il 26 settembre 2002 alle ore 10, presso questa Amministrazione.

8. Cauzioni e garanzie richieste, ex art. 30, legge n. 109/1994:

deposito cauzionale provvisorio del 2% dell'importo dei lavori, pari a € 37.641,09 (comma 1);

garanzia fidejussoria (comma 2);

polizza assicurativa (comma 3) per gli importi di seguito indicati:

danni alle opere: € 1.882.054,45;

danni alle opere preesistenti: € 1.882.054,45;

responsabilità civile danni a terzi: massimale € 500.000.

9. Finanziamento con mezzi propri di bilancio. Pagamenti in acconto come da art. 24 del capitolato speciale d'appalto.

10. Sono ammesse associazioni di tipo orizzontale.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico che l'imprenditore deve soddisfare: possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da S.O.A. autorizzata per la categoria prevalente OG3, classifica IV.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: sessanta giorni dall'aggiudicazione.

13. L'aggiudicazione viene effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

14. —.

15. Informazioni dettagliate attinenti alla procedura di espletamento del presente pubblico incanto, nonché le modalità di presentazione dell'offerta e gli obblighi dell'aggiudicatario, sono contenute nelle norme integrative al bando, pubblicate, unitamente al bando stesso, all'Albo pretorio della provincia di Treviso; bando e norme integrative saranno altresì disponibili sul seguente sito Internet: www.provincia.treviso.it

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e del decreto del Ministero dei lavori pubblici 5 aprile 2001, il bando e le norme integrative vengono trasmessi all'Osservatorio regionale degli appalti per la pubblicazione sul seguente sito Internet: ftp.regione.veneto.it/pub/bandi/lavori pubblici

Il responsabile del procedimento è l'ing. Maurizio Veggis (0422/656329).

6. Trattandosi di appalto di importo inferiore al contro valore in Euro di 5.000.000 di DSP non si è proceduto alla predisposizione dell'avviso di preinformazione di cui all'art. 80 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Treviso, 19 agosto 2002

Settore lavori pubblici - viabilità:
Il dirigente: ing. Maurizio Veggis

C-26411 (A pagamento).

PROVINCIA DI CUNEO

Estratto di bando di gara

Sono indetti tre distinti pubblici incanti per la realizzazione di «Interventi di supporto all'imprenditorialità previsti dal 'Programma Provinciale di attuazione della Misura D3 Linea 1-2-3 P.O.R. Ob. 3 2000-2006' in riferimento alle Linee 1 e 2 (per la sola attività di diagnosi), da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - Misura D3»:

bacino di Cuneo e Mondovì-Ceva:

importo appalto € 134.803,21 compresa I.V.A. 20%;

bacino di Alba-Bra:

importo appalto € 116.595,71 compresa I.V.A. 20%;

bacino di Saluzzo e di Fossano-Savigliano:

importo appalto € 116.595,71 compresa I.V.A. 20%.

Le offerte devono pervenire entro le ore 12 del 19 settembre 2002.

I bandi integrali sono reperibili sul sito Internet: www.provincia.cuneo.it, e presso il Settore contratti della provincia di Cuneo, corso Nizza n. 21 (tel. 0171/445248, fax 0171/445459).

Cuneo, 13 agosto 2002

Il presidente: dott. prof. Giovanni Quaglia.

C-26412 (A pagamento).

COMUNE DI CATANIA P.O. Appalti Beni e Servizi

Risultanze di gara

Ai sensi dell'art. 51 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 10, si rende noto che in data 12 marzo 2002, questa Amministrazione ha proceduto all'aspirazione del pubblico incanto per la fornitura di contenitori a forma di campana e di n. 1 automezzo per la raccolta differenziata del vetro suddivisa in n. 2 lotti:

1° lotto: n. 450 contenitori a forma di campana; importo a base d'asta € 232.405,60, oltre I.V.A.;

2° lotto: n. 1 automezzo attrezzato con gru a sistema idraulico; importo a base d'asta € 144.607,93, oltre I.V.A.

Il presente appalto ha avuto luogo ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998, con le modalità e le procedure di cui agli artt. 72, 73, lettera c) e 76, commi 1, 2, e 3 del regio decreto n. 827/1924.

Hanno partecipato per il 1° lotto: 1) Stea S.n.c. di Ignazio Liseni & C.; 2) Op Lander S.p.a.; 3) R.T.I.: Siforind S.a.s. (cap.) e C.R.D. Ambiente S.a.s.

Sono state escluse le ditte di cui ai nn. 1 e 2.

In data 19 aprile 2002 la fornitura del lotto in questione è stata definitivamente aggiudicata al costituendo raggruppamento tra le imprese Siforind S.a.s., nella qualità di impresa capogruppo, con sede in Catania, via Costanzo D'Aragona n. 11 e C.R.D. Ambiente S.a.s., impresa associata, con sede in Motta S. Anastasia (CT), strada provinciale 13, contrada Tiriti, con il ribasso del 12% sull'importo a base d'asta, pari a netti € 204.516,93, oltre I.V.A., come per legge.

Hanno partecipato per il 2° lotto: 1) B.O.B. Sistemi Idraulici S.p.a.; 2) Eco Service S.a.s.; 3) Ercole Di Caro.

Sono state escluse le ditte di cui ai nn. 2 e 3.

È risultata aggiudicataria la ditta B.O.B. Sistemi Idraulici S.p.a., con sede in Monchiero (CN), Regione Oltre Rea n. 61, con il ribasso del 5% sull'importo a base d'asta, pari a netti € 137.377,53, oltre I.V.A., come per legge.

Il dirigente la P.O.: dott. Gianpaolo Adonia.

C-26417 (A pagamento).

CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO (Provincia di Varese) Settore LL.PP.

Bando di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione preliminare e definitiva del Parco Busto 2000 presso il Polo Fieristico. (Delibera di Giunta comunale n. 663 del 18 luglio 2002, dichiarata immediatamente eseguibile).

1. Ente appaltante: comune di Busto Arsizio, via F.lli d'Italia n. 12 - Busto Arsizio, tel. 0331/390.111, fax 0331/390.291.

2. Responsabile del procedimento: ing. Gianmarco Gatti.

3. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 62 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

4. Prestazioni richieste: progettazione preliminare e definitiva contenente, oltre a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, anche una parte tecnica agroforestale che descriva: le caratteristiche micro-climatiche e pedologiche, supportate da analisi fisico-chimiche del suolo; i popolamenti boschivi esistenti, e le loro caratteristiche selvicolturali; i soggetti arborei isolati esistenti opportunamente dimensionati e ubicati in planimetria, e indicando quelli da abbattere, trapiantare o potare; nel caso di sistemazione di verde ornamentale, le specie e le varietà botaniche da impiegare negli impianti opportunamente ubicate in planimetria; nel caso di rimboschimenti, indicare opportunamente in planimetria aree omogenee per caratteristiche di impianto, da intendersi sia come specie, tipologia del materiale vivaistico e sesto d'impianto; le dimensioni e la tipologia del materiale vivaistico, tipologia del tutore e della paciamatura e, nel caso di rimboschimenti, la provenienza del materiale vivaistico; le lavorazioni del suolo e la concimazione che si effettueranno; gli scavi e i riporti previsti; il cronoprogramma; il programma di manutenzione per i primi 3 anni dall'impianto (5 in caso di rimboschimenti); un'eventuale programma di diradamenti da effettuare nell'arco della vita degli impianti (obbligatorio per i rimboschimenti). Inoltre si richiede:

1) studio sull'impatto paesaggistico e ambientale degli impianti anche in funzione dell'accrescimento nel tempo del popolamento arboreo;

2) prescrizioni tecniche atte a garantire che le forniture e l'esecuzione dei lavori sia fatta a regola d'arte secondo la corretta prassi nel campo della selvicoltura e dell'arboricoltura;

3) computo metrico estimativo definitivo;

4) indicazioni atte a prevenire o ridurre rischi per la sicurezza e rischi per i lavoratori;

5) rilievo georeferenziato tramite Sistema Informatico Territoriale.

Per il particolare tipo di progettazione che combina professionalità quali agroforestali ed urbanistiche è necessario il coinvolgimento di esperti nei due settori.

5. Importo delle opere da progettare: l'importo delle opere da progettare è stimato in € 3.000.000,00 - Opere di sistemazione a verde (categoria I d).

6. Importo prestazione professionale: l'importo stimato delle prestazioni professionali è pari a € 119.308,31 contr. 2% CNPAIA e I.V.A. 20% esclusi (complessivi € 146.033,38 contr. 2% e I.V.A. 20% compresi) così suddivisi: progettazione € 92.386,80; quota per rimborso spese 29,14%.

7. Termini per la consegna degli elaborati progettuali: il termine massimo per la presentazione del progetto preliminare è fissata in: 90 giorni a partire dalla data di conferimento dell'incarico e per la progettazione definitiva 180 giorni a partire dalla data di approvazione del preliminare.

8. Criteri per la valutazione dell'offerta:

a) per la professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva: fino a 35 punti;

b) per le caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta desunte dall'illustrazione modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico e dai curricula dei professionisti: fino a 40 punti;

c) per il ribasso percentuale indicato nell'offerta economica: fino a 20 punti;

d) per la riduzione percentuale indicata nell'offerta economica con riferimento al tempo: fino a 5 punti.

9. Termine di ricezione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno pervenire per mezzo del servizio postale ovvero a mano, sia direttamente sia a mezzo di terze persone, ad esclusivo rischio del concorrente il giorno 4 ottobre 2002 entro le ore 12 (37 giorni dalla pubblicazione).

Il termine rimane improrogabile anche in caso di scioperi oppure altre agitazioni dei vettori.

10. Indirizzo al quale le domande devono inviarsi o consegnarsi: comune di Busto Arsizio - Ufficio protocollo, via F.lli d'Italia n. 12 - 21052 Busto Arsizio (VA).

11. Termine di spedizione degli inviti a presentare offerta: entro 30 giorni dal ricevimento delle domande di partecipazione.

12. Massimale dell'assicurazione: il massimale dell'assicurazione prevista dall'art. 30, comma 5 della legge n. 109/1994 è pari al 25% dell'importo dei lavori progettati.

13. Divieti: per l'affidamento dell'incarico di progettazione valgono i divieti di cui agli artt. 51 e 52 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e dell'art. 17, comma 9 della legge n. 109/1994.

14. Importo minimo della somma di tutti i lavori per i quali il concorrente ha svolto i servizi: è pari a € 9.000.000,00 l'importo minimo della somma di tutti i lavori delle opere di che trattasi, appartenenti alla classe e categoria di cui al precedente punto 5) per i quali siano state eseguite progettazioni di parchi e aree a verde nel decennio anteriore alla data di pubblicazione del presente bando.

15. Numero dei soggetti da invitare: dieci.

16. Criteri di selezione: la selezione dei soggetti da invitare alla presentazione dell'offerta, in possesso dei requisiti tecnico professionali di cui al precedente punto 14 del presente bando, sarà effettuata attraverso la formazione di una graduatoria stilata secondo i criteri fissati dall'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

17. Ammissione alla gara: alla gara sono ammessi i soggetti di cui all'art. 17 della legge n. 109/1994 e s.m.i. Visto il particolare tipo di progettazione i concorrenti dovranno dimostrare a pena di esclusione di essere in possesso delle necessarie due competenze professionali «agroforestali» (dott. agronomi e forestali) e urbanistiche (dott. architetti e ingegneri) iscritti a rispettivi ordini professionali (il progetto dovrà essere obbligatoriamente sottoscritto almeno da un dott. agronomo o forestale così come richiesto, per l'ottenimento del finanziamento da parte della regione Lombardia).

18. Domande di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno essere corredate da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 46 e dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 nella quale il concorrente:

attesta di non trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 51 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e art. 52 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 sostituito dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000 nonché dell'art. 17, comma 9 della legge n. 109/1994;

indica, nel rispetto di quanto previsto al precedente punto 14 ed esclusivamente per i lavori di cui alle classi e categorie indicate nel punto 5 del presente bando, gli importi dei lavori stessi e specifica per ognuno di essi: il committente, le classi e le categorie, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali cui esse appartengono, nonché il soggetto che ha svolto il servizio e la natura delle prestazioni effettuate;

fornisce l'elenco dei professionisti che svolgeranno i servizi con la specificazione delle relative qualifiche professionali nonché l'indicazione del professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio verde pubblico.

Busto Arsizio, 13 agosto 2002

Il dirigente Settore LL.PP.: ing. Gianmarco Gatti.

C-26421 (A pagamento).

COMUNE DI CATANIA

Risultanze di gara

Ai sensi dell'art. 51 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 10, si rende noto che in data 7 maggio 2002, questa Amministrazione ha proceduto all'esperimento del pubblico incanto per l'acquisizione di coperture assicurative inerenti i seguenti rischi:

1) incendio immobili e incendio e furto beni mobili, attrezzature d'ufficio ed oggetti d'arte, portavalori: € 450.000,00;

2) R.C.T./O. generale del Comune: € 2.600.000,00;

3) infortuni di: Polizia municipale, dipendenti portavalori, dipendenti operatori del servizio strade, dipendenti in servizio esterno, minori in asili nido, scuole materne, ludoteche ed in «affidamento familiare», minori partecipanti alle attività ludico-sportivo-ricreative organizzate dal comune di Catania: € 135.000,00;

4) R.C.A. ed infortuni dei conducenti: € 490.000,00;

5) R.C.T. professionale degli amministratori e dei dirigenti, infortuni degli amministratori: € 135.000,00;

6) polizza elettronica attrezzature informatiche: € 28.000,00.

Il presente appalto ha avuto luogo ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 65/2000, con le modalità e le procedure di cui all'art. 73, lettera c) e 76, commi 1, 2, e 3 del regio decreto n. 827/1924.

Ha partecipato la compagnia assicuratrice SAI S.p.A., che è stata esclusa nell'esame della documentazione amministrativa.

La gara è stata dichiarata deserta per mancanza di offerte valide.

Il dirigente la P.O.: dott. Gianpaolo Adonia.

C-26418 (A pagamento).

COMUNE DI GORIZIA

Bando di gara - Licitazione privata (ai sensi del decreto legislativo n. 157 dd. 17 marzo 1995). Gara di appalto servizi assicurativi. Periodo: 31 dicembre 2002 - 31 dicembre 2005.

1. Ente appaltante: comune di Gorizia, piazza Municipio n. 1, Gorizia - 34170, tel. 0481/383224, fax 0481/383251, e-mail: economato@comune.gorizia.it, sito internet: www.comune.gorizia.it

2. Categoria di servizio: CPC 814, polizze a lotti separati:

- 1) RCT/RCO;
- 2) infortuni;
- 3) incendio;
- 4) elettronica;
- 5) furto;
- 6) opere d'arte;
- 7) kasko missione;
- 8) libro matricola RCA;
- 9) tutela giudiziaria.

3. Luogo di esecuzione: comune di Gorizia.

4. Riferimenti legislativi: decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.

5. Partecipanti ammessi: chiunque possieda i requisiti di capacità economica finanziaria e tecnica di cui al successivo art. 12 del bando. L'Ente comunica che, in base ai dati oggettivi indicati dalla pubblicazione «Il Giornale delle Assicurazioni», ultimo numero dell'anno di riferimento, provvederà comunque ad invitare le società risultanti in possesso dei requisiti richiesti.

6. Varianti: non sono ammesse varianti alle polizze.

7. Durata contratti: dalle ore 24 del 31 dicembre 2002 alle ore 24 del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovo.

8. Modalità presentazione: le compagnie interessate dovranno inviare domanda di partecipazione redatta su carta resa legale e corredata dalla documentazione richiesta dal presente bando.

9. Termine presentazione: la domanda dovrà pervenire all'Ufficio protocollo entro e non oltre le ore 12 del 26 settembre 2002, a pena di esclusione.

10. Indirizzo: comune di Gorizia - Settore patrimonio e provveditorato, piazza Municipio n. 1 - 34170 Gorizia, Italia.

11. Lingua: italiana, pena l'esclusione.

12. Documentazione richiesta:

dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante: nominativo del preposto autorizzato ad impegnare legalmente la società;

autorizzazione ministeriale o certificato I.S.V.A.P. o analogo atto rilasciato dall'Autorità di controllo dello Stato membro;

assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

raccolta premi quale «lavoro italiano diretto danni» di valore non inferiore a € 200 milioni realizzata nell'ultimo esercizio (quale capacità economica e finanziaria);

rapporto sinistri/premi positivo nell'ultimo esercizio (quale adeguata capacità tecnica).

Per la verifica dei requisiti sopraindicati l'Amministrazione si basterà su «Il Giornale delle Assicurazioni», ultimo numero dell'anno di riferimento; resta salva, per le compagnie escluse, la facoltà di compro-

vare diversamente il possesso dei suddetti requisiti. Verrà effettuata la verifica dei dati contenuti nelle autocertificazioni della sola impresa aggiudicataria. Ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 157/95, potranno essere richieste integrazioni e chiarimenti.

13. Termini spedizione inviti: la lettera d'invito sarà inviata entro il 4 ottobre 2002.

14. Criterio di aggiudicazione: unicamente al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/95. L'aggiudicazione verrà effettuata in relazione al minor premio per ciascun lotto separatamente ed avrà luogo anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida. Saranno ritenute valide offerte relative a singoli lotti.

L'Ente si riserva di non aggiudicare il lotto o parte di esso o la gara qualora ritenesse le offerte non conformi al principio di congruità e/o non confacenti alle proprie esigenze di bilancio. Fermo l'obbligo delle compagnie di presentare offerte con indicazione della massima ritenzione del rischio quotato che non potrà mai essere inferiore al 30, ove necessario, l'Ente si riserva altresì di ripartire direttamente il rischio tra una o più coassicuratrici tra le compagnie che presenteranno offerta o, in via subordinata, secondo le classifiche del Giornale delle Assicurazioni.

15. Broker: AFI Curci Broker di Assicurazioni, con sede a Gorizia, corso Italia n. 204.

16. Informazioni: eventuali chiarimenti potranno essere richiesti, in orario d'ufficio, al numero 0481/383224.

17. Invio del bando alla C.E.: 19 agosto 2002.

18. Ricevimento del bando da parte della C.E.: 19 agosto 2002.

Gorizia, 19 agosto 2002

Il dirigente di settore:
dott. Antonio Vintani

C-26422 (A pagamento).

ANAS

Ente Nazionale per le Strade

Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia

Trieste

Codice fiscale n. 80208450587

Partita I.V.A. n. 02133681003

Bando per pubblico incanto

Stazione appaltante: ANAS - Compartimento della viabilità per il Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, via Fabio Severo n. 52 (tel. 040/5602111, fax 040/577225).

Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12 del giorno 1° ottobre 2002. Questo compartimento esperirà, a partire dalle ore 9 del giorno 3 ottobre 2002, una gara a pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e s.m. per l'accollo dei seguenti lavori (disposizione comp.le n. 2000 del 24 gennaio 2002): gara n. TSO2-072 - S.S. n. 251 della Val di Zoldo e Val Cellina. Lavori di adeguamento planimetrico dal km. 67+000 al km 69+000 in comune di Barcis (rettifica planimetrica ed adeguamento delle sezioni stradali con la realizzazione di opere complementari).

Luogo di esecuzione: provincia di Pordenone.

Tempo utile: giorni 360 decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Importo lordo € 1.020.601,28 di cui € 29.747,92 per oneri relativi al piano di sicurezza. Cauzione provvisoria 2%: € 20.412,02 - cat. prevalente OG3 - per importo di € 1.020.601,28 - classe III.

Le operazioni di gara verranno effettuate presso l'Uff. contratti, Sala gare del compartimento sito in Trieste, via Fabio Severo n. 52. Lo schema di contratto, il capitolato di oneri e gli altri allegati sono disponibili presso questo compartimento, Uff. contratti, nelle giornate di martedì e mercoledì dalle ore 10 alle ore 12 e di giovedì dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 17. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara secondo le modalità previste dall'art. 21 della legge n. 109/94 e s.m.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e s.m.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque, non si procederà ad esclusione automatica, ma questa stazione appaltante avrà

la facoltà di sottoporre a verifica le offerte anormalmente basse. Se viene ammessa l'offerta di un solo concorrente, l'aggiudicazione è effettuata a favore di questo, purché la sua offerta sia ritenuta congrua e conveniente. Nel caso di più offerte uguali fra loro, si provvederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma dell'art. 77, comma 2, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento né alla pari. Sono ammessi a partecipare alla gara i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate ai sensi degli artt. 93 e segg. del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'U.E. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Per partecipare alla gara, i concorrenti debbono essere qualificati nella categoria prevalente secondo la vigente normativa. Per partecipare alla gara, il concorrente dovrà far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata, un plico sigillato con ceralacca e indirizzato all'ANAS - Compartimento della viabilità per il Friuli Venezia Giulia, via Fabio Severo n. 52 - 34127 Trieste, entro e non oltre le ore 12, del giorno 1° ottobre 2002, contenente quanto segue:

1) offerta, redatta su carta bollata, indicante il ribasso percentuale così in cifre come in lettere, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. Tale offerta deve essere chiusa in apposita busta (nella quale non devono essere inseriti altri documenti), la quale sarà controfirmata e sigillata con bolli di ceralacca su tutti i lembi di chiusura. L'anzidetta busta deve essere racchiusa in un'altra nella quale saranno compresi le dichiarazioni ed i documenti richiesti a corredo dell'offerta stessa. Sul frontespizio di entrambe le buste deve essere indicato che trattasi di offerta per gara, specificandone l'oggetto, l'importo, il giorno e l'ora, nonché il nominativo dell'impresa mittente. L'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

2) cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m., da presentare anche mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'impresa aggiudicataria, pari al 2% (due per cento) dell'ammontare dei lavori. La cauzione deve avere validità per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta; deve, inoltre, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta di questo compartimento. La cauzione deve essere corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia definitiva di cui all'art. 30, comma 2, della legge n. 109/94 e s.m., qualora l'impresa offerente risultasse aggiudicataria della gara. La sottoscrizione della cauzione dovrà essere legalizzata da un notaio ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. L'impresa che intende avvalersi della riduzione della garanzia del 50% ai sensi dell'art. 8 comma 11-*quater*, dovrà produrre la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000. Tale certificazione potrà essere prodotta in originale o in copia conforme, o con dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000;

3) dichiarazione in carta bollata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale:

a) attestati di aver esaminato lo schema di contratto, il capitolo di oneri e gli allegati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi il lavoro, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori, e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi medesimi - nel loro complesso - remunerativi e tali da consentire il ribasso formulato; di aver preso accurata visione dello schema contratto e di tutti gli allegati accettando quindi tutte le condizioni in essi contemplate, con particolare riferimento alle clausole relative ai termini di inizio e compimento dei lavori; di aver effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità ed alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

b) dichiarare che nel formulare l'offerta ha tenuto conto degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza, non-

ché degli eventuali oneri relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione;

c) attestati i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo.

In caso di ricorso a subappalto, ai sensi dell'art. 18, comma 3-*bis*, della legge n. 55/90, è fatto obbligo alle imprese aggiudicatarie di trasmettere alla Direzione lavori, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

d) dichiarare, ai sensi dell'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 come mod. dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000, che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e nei suoi riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge n. 55/90; di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici; di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati dall'ANAS; di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa è stabilita; di non aver, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici;

e) dichiarare di non partecipare alla gara con altre imprese con le quali l'impresa di cui è legale rappresentante si trovi in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile;

f) dichiarare l'inesistenza a carico dell'impresa di provvedimenti di natura interdittiva ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001;

g) dichiarare la propria non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di imprese che occupano non più di 15 dipendenti e di imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) ovvero, dichiarare di aver ottemperato alle previsioni di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di imprese che occupano più di 35 dipendenti e di imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000); in quest'ultimo caso, dovrà altresì essere prodotta idonea documentazione dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge n. 68/99. La dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma autenticata; in luogo dell'autentica di firma, potrà essere prodotta copia di un documento di identità del sottoscrittore;

4) dichiarazione sostitutiva del certificato rilasciato dal registro imprese presso la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura, sia per le imprese individuali che per le società di qualsiasi altro tipo. Per le società in accomandita, sia semplice che per azioni, dovranno anche essere indicati i nominativi di tutti i soci accomandatari; per tutti i tipi di società dovrà risultare l'attuale composizione societaria. La dichiarazione sostitutiva dovrà essere redatta secondo le previsioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa. È possibile, in luogo della dichiarazione sostitutiva, produrre il certificato in originale, ovvero in copia conforme, ovvero in copia semplice recante in calce la dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni;

5) dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale o dei carichi pendenti, da cui risulti che non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.c., per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, nei confronti del titolare e del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio e del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice, degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o di consorzio. La dichiarazione sostitutiva dovrà essere redatta secondo le previsioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e dovrà essere sottoscritta dalla persona cui essa si riferisce. È possibile, in luogo della dichiarazione sostitutiva, produrre il certificato in originale, ovvero in copia conforme, ovvero in copia semplice recante in calce la dichiarazione della persona cui esso si riferisce che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni.

Ai fini dell'ammissione alla gara, inoltre, ciascuna impresa dovrà produrre:

6) attestazione rilasciata da società di attestazione SOA di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate a quelle dei lavori da appaltare. È possibile produrre l'attestazione in originale, ovvero in copia conforme, ovvero in copia semplice recante in calce la dichiarazione del legale rappresentante che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni, ovvero dichiarazione sostitutiva redatta secondo le previsioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

La documentazione e l'offerta devono essere redatte in lingua italiana. Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso in cui manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta, ovvero anche uno solo di tali documenti pervenga in modo diverso da come prescritto nel presente bando. Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente. Ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il piego stesso non giunga a destinazione entro il perentorio termine fissato, nessuna richiesta o pretesa potrà essere avanzata nei confronti di questa stazione appaltante.

In caso di associazione temporanea di imprese, fermo restando l'obbligo per l'impresa mandataria di presentare l'intera documentazione sopra indicata, le imprese mandanti dovranno presentare la documentazione di cui ai nn. 3) lett. d), e), f), g), 4), 5), e 6) del presente bando.

I requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi dovranno essere posseduti dalla mandataria e dalle mandanti nella misura indicata dall'art. 95 comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 in caso di associazione di tipo orizzontale e nella misura indicata dall'art. 95 comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 in caso di associazione di tipo verticale. Dovrà, inoltre, essere presentato il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito all'impresa mandataria, salva l'ipotesi di cui all'art. 13 comma 5 della legge n. 109/94, come modificato dalla legge n. 415/98. In tale caso, l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. Questa Stazione appaltante intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/94 e s.m., ossia della facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato, verrà interpellato il terzo classificato ed, in tal caso, il nuovo contratto verrà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto della gara, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori. Entro il termine stabilito dall'art. 103, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, dovrà essere presentata la polizza di assicurazione di cui all'art. 30, comma 3, della legge n. 109/94 e s.m.; la somma assicurata a copertura dei danni da esecuzione dei lavori dovrà essere pari all'importo a base di appalto di gara. Le imprese potranno ritirare i documenti presentati per la partecipazione alla gara presso l'Ufficio contratti di questo compartimento, ovvero chiederne la restituzione allegando busta affrancata con indirizzo. Ai sensi dell'art. 10, della legge n. 675/96, si informa che i dati di ciascuna impresa partecipante alla presente gara verranno utilizzati da questo compartimento unicamente ai fini dell'espletamento delle procedure di gara e nei limiti di legge. Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Lucio Carlà.

Il capo compartimento:
dott. Ing. Fabrizio Russo

C-26424 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale SA/3
Vallo della Lucania (SA)

Avviso di gare beni e servizi

Questa A.S.L. indice distinte gare a licitazione privata per la fornitura ripartita, valida per un triennio, con consegna presso i presidi dell'A.S.L. e modalità da concordare, dei seguenti beni, con l'uso delle apparecchiature, per gli importi annui presunti, I.V.A. esclusa, a fianco di ciascuno indicati:

1) materiale sanitario di consumo per diabetologia, € 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00);

2) reagenti, materiali di consumo ed assistenza tecnica per i centri trasfusionali, € 800.000,00 (ottocentomila/00);

3) pellicole e materiale radiografico e fotografico, € 350.000,00 (trecentocinquanta mila/00).

Le licitazioni saranno aggiudicate ai sensi dell'art. 19, lett. b) del decreto legislativo n. 358/92, così come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/98 e s.m.i. Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti dovranno far pervenire domanda di partecipazione in carta legale ed in lingua italiana, a mezzo sistema postale raccomandato a/r, pena esclusione, entro il termine di 37 (trentasette) giorni a decorrere dalla data di spedizione del presente avviso alla G.U.C.E.

Possono partecipare anche società appositamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92. Le domande di invito, redatte in competente bollo, in lingua italiana, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

a) dichiarazione con firma autentica, resa, per i residenti nel territorio dello Stato, ai sensi della normativa vigente in Italia, mentre per i residenti in uno Stato estero, ai sensi della legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale la ditta attesta, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11, del decreto legislativo n. 358/92. Nella stessa dichiarazione devono essere riportati gli estremi di iscrizione alla C.C.I.A.A., ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza;

b) la dimostrazione della capacità finanziaria ed economica (art. 13, decreto legislativo n. 358/92): dichiarazioni rilasciate da istituti di credito o banche, attestanti l'affidabilità economica e finanziaria dell'Azienda;

c) dimostrazione della capacità tecnica (art. 14, decreto legislativo n. 358/92), dichiarazione redatta senza particolari formalità, contenente: l'elenco delle principali forniture identiche a quelle in oggetto della gara cui si intende concorrere ed effettuate negli ultimi 3 esercizi, con l'indicazione di importo, destinatario e periodo.

L'invito a presentare offerta sarà spedito entro 150 giorni dalla data di scadenza del termine per la richiesta di invito, a tutti i richiedenti che avranno prodotto documentazione regolare. La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.

Il presente avviso viene inviato all'UPUCE in data 19 agosto 2002. In caso di partecipazione a più gare dovranno essere inoltrate tante domande quante sono le gare per le quali si intende concorrere. Il bando integrale è visionabile sul sito internet: <http://www.infopubblica.com>

Vallo della Lucania, 19 agosto 2002

Il direttore generale: dott. Claudio Furcolo.

C-26423 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO
Settore Acquisti di Beni e Servizi

Bando di gara per estratto
(App. n. 1489/2002 - RDA 1166.142/2002).

Ente appaltante: comune di Milano - Settore acquisti di beni e servizi, galleria Ciro Fontana - 20121 Milano, fax 02-88454767.

Categoria di servizio e descrizione: cat. 14, CPC 874, CPV 74700000 n. 1489/2002 - RDA 1166/142/2002. Atti 3660/142/6869/AC/2002. Servizio di pulizia presso le biblioteche comunali.

Prezzo base complessivo, I.V.A. esclusa, € 992.500,00.

Luogo di esecuzione: Milano, luoghi diversi:

a) indicazione che la prestazione del servizio sia riservata a professioni particolari: imprese di pulizia;

b) disposizioni legislative: per le sole imprese aventi sede o unità locale nel territorio nazionale legge n. 82/94 e D.M. n. 274/97.

Facoltà presentazione offerte parziali: non ammesse.

Numero prestatori di servizi invitati a presentare offerta: no limiti.

Varianti: non sono ammesse varianti.

Durata appalto e inizio prestazione: 1096 gg. solari - decorrenza 1° gennaio 2003.

Forma giuridica per raggruppamento prestatori di servizi in caso di aggiudicazione: A.T.I. (ex art. 11, decreto legislativo n. 157/95, come modificato con decreto legislativo n. 65/2000, in seguito decreto legislativo n. 157/95).

Termine ultimo presentazione domanda partecipazione: ore 16 del giorno 19 settembre 2002:

b) indirizzo cui inviarle: vedi «Ente appaltante» - Uff. protocollo;

c) lingua nella quale devono essere redatte: italiano.

Termine previsto invio inviti a presentare offerta: 30 settembre 2002.

Cauzioni o altre forme di garanzia: deposito cauzionale provvisorio pari a 1/30 importo base, con arrotondamento all'Euro.

Condizioni minime per partecipazione: autocertificazioni mediante:

A) dich. sostitutive certificazioni (art. 46, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) attestanti:

A.1) iscrizione C.C.I.A.A. provincia sede, o analogo registro Stato U.E. e oggetto sociale comprendente servizio appaltato;

A.2) carica legale/i rappresentante/i firmatario/i;

A.3) non trovarsi condizioni art. 12, comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 157/95;

A.4) aver assolto obblighi art. 12, comma 1, lettera e) decreto legislativo n. 157/95;

B) dich. sostitut. atto notorietà (art. 47, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) comprovanti:

B.1) insussistenza condiz. art. 12, comma 1, lettere a), c), f) decreto legislativo n. 157/95;

B.2) essere in regola obblighi art. 12, comma 1, lettera d) decreto legislativo n. 157/95;

B.3) insussistenza rapporti controllo/collegamento con altri concorrenti, ex art. 2359 Codice civile;

B.4) requisiti economici: possesso di volume affari medio annuo (VAM), relativo al triennio 1999/2000/2001, almeno pari a € 992.500,00. Fermo restando possesso VAM minimo previsto, le imprese con sede o unità locale nel territorio nazionale, dovranno essere iscritte, o avere in corso di perfezionamento procedura relativa all'iscrizione, a norma della legge n. 82/94 e del D.M. n. 274/97, nel registro imprese o nell'albo imprese artigiane, almeno nella fascia di classificazione che ricomprende l'importo precedentemente indicato e che non siano in corso procedure di cancellazione dal citato registro o albo. Tale iscrizione non viene richiesta a consorzi di imprese, in quanto alla stessa dovranno ottemperare imprese consorziate esecutrici del servizio, mentre per consorzi di cooperative detta iscrizione è richiesta in proprio;

B.5) requisiti tecnici: indicazione su base annua di servizi di pulizia analoghi (civili, esclusi quelli industriali), svolti con buon esito in uno degli anni 1999-2000-2001, di valore almeno pari, con esclusione dell'I.V.A., a € 330.800,00.

Consentita sommatoria max 5 referenze di servizi sino importo indicato. A.T.I. e consorzi imprese complessivamente max 5 referenze.

In caso di aggiudicazione dovrà essere prodotta certificazione, originale o copia conforme, rilasciata o vistata dal committente;

B.6) indicazione istituto/i di credito in grado attestare idoneità economica e finanziaria dell'impresa ai fini di assunzione appalto in questione;

B.7) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68.

Ai sensi della legge n. 675/96, si informa che il titolare dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente gara è il comune di Milano.

Dichiarazioni legale rappresentante impresa non autenticate, ma corredate da copia documento riconoscimento in corso di validità. Si rammenta responsabilità penale per dichiarazioni mendaci.

Obbligo, pena esclusione, sottoscrizione patto integrità (ex art. 4 C.S.A.), contestualmente offerta.

Criterio d'aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 23, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 157/95 e art. 2, 3, 4 D.P.C.M. n. 117/99.

Possibilità di aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida.

Altre informazioni: modalità presentazione domanda partecipazione ed altre informazioni, quali ad es. regolamentazione partecipazione A.T.I. e consorzi, sono indicate nel bando integrale, pubblicato albo pretorio del comune di Milano, disponibile gratuitamente reception (vedi «Ente appaltante»), con modulo domanda partecipazione e sito Internet www.comune.milano.it dove successivamente sarà disponibile anche capitolato speciale. Capitolato generale disponibile a pagamento presso Ufficio cassa.

Richiesta informazioni a mezzo fax 02-88454767 o all'indirizzo E-mail Sergio.Foletti@comune.milano.it entro ore 16 giorno 12 settembre 2002. Risposte medesimo sito Internet, in apposito file «Domande ricorrenti», in appendice agli atti gara.

Responsabile proced. dott.ssa Manuela Loda, tel. 02-88454756/2/3.
Data invio bando: 12 agosto 2002.

Il direttore di Settore:
dott. Nunzio Dragonetti

M-6266 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Azienda Ospedaliera
«San Giovanni Battista» di Torino

Torino, corso Bramante n. 88
Codice fiscale n. 05438190018

Bando di gara a pubblico incanto

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino, corso Bramante n. 88 - 10126 Torino.

2. Procedura di aggiudicazione delle singole gare: pubblico incanto art. 9, comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 358/92 come modificato dal decreto legislativo n. 402/98.

3.a) Luogo di consegna: Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino;

b) oggetto delle singole gare:

b.1) fornitura di: cassette per inclusione e contenitori per pezzi anatomici, per un periodo di ventiquattro mesi, per un importo presunto di € 10.604,00 oneri fiscali esclusi, criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92 come sostituito dal decreto legislativo n. 402/98 (nei confronti dell'offerta economicamente più vantaggiosa);

b.2) fornitura di: disinfettante e detergente lavaendoscopi Olympus EDT plus, per un periodo di ventiquattro mesi, per un importo presunto di € 27.840,00 oneri fiscali esclusi, criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92 come sostituito dal decreto legislativo n. 402/98 (al prezzo più basso);

b.3) fornitura di: infusori spremisacca, per un periodo di ventiquattro mesi, per un importo presunto di € 15.500,00 oneri fiscali esclusi, criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92 come sostituito dal decreto legislativo n. 402/98 (nei confronti dell'offerta economicamente più vantaggiosa);

b.4) fornitura di: nastri in cotone, nastri in silicone, coprimorsi per strumenti, matite dermatografiche, per uso chirurgico, per un periodo di ventiquattro mesi, per un importo presunto di € 142.262,00 oneri fiscali esclusi, criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92 come sostituito dal decreto legislativo n. 402/98 (nei confronti dell'offerta economicamente più vantaggiosa);

b.5) fornitura di: medicazioni sterili trasparenti adesive in poliuretano, per un periodo di ventiquattro mesi, per un importo presunto di € 88.137,00 oneri fiscali esclusi criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92 come sostituito dal decreto legislativo n. 402/98 (nei confronti dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

4. La copia dei capitolati speciali delle gare potrà essere ritirata, tramite domanda in carta libera, presso l'Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino - S.C. Provveditorato, via Nizza n. 138 - 10126 Torino; tale domanda potrà essere trasmessa tramite fax al n. 011/6336344 o trasmessa tramite servizio postale riportando, esternamente sulla busta la dicitura: «Richiesta di invio bando e capitolato speciale relativo alla gara od alle gare» specificandone l'oggetto.

5. Termine perentorio per la ricezione della documentazione amministrativa e documentazione tecnica mediante plichi separati e per ogni singola gara: ore 12 del giorno 15 ottobre 2002:

a) indirizzo al quale devono essere separatamente inoltrate a pena di esclusione: Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino - Ufficio protocollo, corso Bramante n. 88 - 10126 Torino, nelle modalità espresse nel capitolato speciale e secondo le norme previste dal codice postale;

b) lingua nella quale devono essere redatte le offerte: lingua italiana.

6.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti e procuratori delle ditte offerenti, o persone a ciò appositamente delegate;

b) data, ora e luogo di svolgimento della gara saranno successivamente comunicati dopo la valutazione della Commissione tecnica.

7. Forme di garanzia richieste: non è richiesta cauzione provvisoria.

8. Modalità di finanziamento: da bilancio.

9. Sono ammesse a presentare l'offerta imprese appositamente riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. Non è richiesta la trasformazione di tali raggruppamenti in una forma giuridica determinata, tale trasformazione è richiesta solo qualora dovessero risultare aggiudicatari. Le dichiarazioni e la documentazione richieste dal presente bando e dal capitolato speciale devono essere prodotte da ciascuna impresa facente parte del raggruppamento temporaneo.

10. All'offerta, a riprova dell'inesistenza di cause di esclusione dalla gara, i concorrenti dovranno allegare nelle modalità stabilite le documentazioni ed i documenti richiesti nel capitolato speciale di gara.

11. Le imprese partecipanti dovranno presentare, a pena di esclusione, la documentazione di cui all'art. 17, legge n. 68/1999 come specificato nel capitolato speciale di gara.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle offerte. Ai fini di cui sopra costituisce atto conclusivo del procedimento, il provvedimento di approvazione degli atti di gara di competenza del direttore generale.

13. È fatto divieto di apportare varianti.

14. Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dall'Amministrazione ospedaliera.

15. Per informazioni relative alla presentazione della documentazione amministrativa e documentazione tecnica rivolgersi alla S.C. Provveditorato dell'Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino, via Nizza n. 138 - 10126 Torino. Tel. 011/6336348.

16. I responsabili del procedimento sono:

gara 1: dott.ssa Rossana Fonte;

gara 2-5: sig. Franco Godino;

gara 3: dott.ssa Silvia Viglino;

gara 4: sig.ra Mirella Ramasco.

17. Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 9 agosto 2002 tramite fax.

18. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 9 agosto 2002.

19. Il presente bando non vincola l'Amministrazione ospedaliera.

Il direttore generale: dott. Giovanni Monchiero.

M-6267 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Azienda Ospedaliera
«San Giovanni Battista» di Torino
 Torino, corso Bramante n. 88
 Codice fiscale n. 05438190018

Bando di gare a pubblico incanto

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino, corso Bramante n. 88 - 10126 Torino.

2. Procedura delle singole gare: procedura aperta, art. 9, comma 1, decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

3.a) Luogo di consegna: Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino;

b) oggetto delle singole gare:

b.1) fornitura in somministrazione a carattere periodico con consegne ripartite di dispositivi per ossigenoterapia, nelle quantità presunte e con le caratteristiche tecniche indicate nel capitolato speciale, parte tecnica, importo presunto di € 419.972,00 oneri fiscali esclusi, per un periodo di mesi ventiquattro, criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 come sostituito dal decreto legislativo n. 402/1998 (all'offerta economicamente più vantaggiosa);

b.2) fornitura in somministrazione a carattere periodico con consegne ripartite di dispositivi per ossigenoterapia, nelle quantità presunte e con le caratteristiche tecniche indicate nel capitolato speciale, parte tecnica, importo presunto € 126.770,00 oneri fiscali esclusi, per un periodo di mesi ventiquattro, criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 come sostituito dal decreto legislativo n. 402/1998 (all'offerta economicamente più vantaggiosa);

b.3) fornitura in somministrazione a carattere periodico con consegne ripartite di reagenti per la determinazione degli AB anti endomio, nelle quantità presunte e con le caratteristiche tecniche indicate nel capitolato speciale, parte tecnica, importo presunto € 35.000,00 oneri fiscali esclusi, per un periodo di mesi ventiquattro, criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 come sostituito dal decreto legislativo n. 402/1998 (all'offerta economicamente più vantaggiosa);

b.4) fornitura in somministrazione a carattere periodico con consegne ripartite di camicie monouso per prelievo sottovuoto, nelle quantità presunte e con le caratteristiche tecniche indicate nel capitolato speciale, parte tecnica, importo presunto € 10.598,00 oneri fiscali esclusi, per un periodo di mesi ventiquattro, criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 come sostituito dal decreto legislativo n. 402/1998 (al prezzo più basso).

4. La copia dei capitolati speciali delle gare potrà essere ritirata, tramite domanda in carta libera, presso l'Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino - Struttura complessa provveditorato, via Nizza n. 138 - 10126 Torino; tale domanda potrà essere trasmessa tramite fax al n. 011/6336344 o trasmessa tramite servizio postale riportando esternamente sulla busta la dicitura: «Richiesta di invio bando e capitolato speciale relativo alla gara od alle gare» specificandone l'oggetto.

5. Termine perentorio per la ricezione della documentazione amministrativa e documentazione tecnica mediante plichi separati e per ogni singola gara: ore 12 del giorno 11 ottobre 2002;

a) indirizzo al quale devono essere separatamente inoltrate a pena di esclusione: Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino - Ufficio protocollo, corso Bramante n. 88 - 10126 Torino, nelle modalità espresse nel capitolato speciale e secondo le norme previste dal codice postale;

b) lingua nella quale devono essere redatte le offerte: lingua italiana.

6.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti e procuratori delle ditte offerenti, o persone a ciò appositamente delegate;

b) data, ora e luogo di svolgimento della gara saranno successivamente comunicati dopo la valutazione della commissione tecnica.

7. Forme di garanzia richieste: non è richiesta cauzione provvisoria.

Quanto all'esclusione del 10% delle offerte rispettivamente di maggiore e minore ribasso, in caso di offerte con pari percentuali di ribasso in numero superiore al 10%, le stesse saranno tutte escluse. Le medie saranno calcolate fino alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Si aggiudicherà in favore di chi ha presentato l'offerta immediatamente inferiore alla soglia di anomalia. L'amministrazione ha facoltà, anche con un numero di offerte valide inferiore a 5, di sottoporre a verifica quelle ritenute anormalmente basse, in contraddittorio con le imprese interessate.

Si aggiudicherà anche in presenza di una sola offerta valida.

In caso di ribassi uguali, si aggiudicherà ex art. 77, comma 2, regio decreto n. 827/1924. I concorrenti dovranno indicare il prezzo fisso ed invariabile relativo ai lavori a corpo, e quelli da applicare per le opere a misura.

4. Classificazione lavori: categoria: OG6 (...opere di irrigazione, evacuazione), importo lavori € 4.450.000,00, classifica V fino a € 5.164.569. Non vi sono opere scorponabili.

5. Caratteristiche: lavori a corpo e misura, forniture di apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche, protezione catodica, impianti di automazione e telecontrollo, cabine elettriche, smaltimento di condotte in cemento amianto, somministrazione di mano d'opera e provviste per la realizzazione del lotto funzionale di irrigazione.

6. Luogo esecuzione: comuni di Padula, Sassano e Sala Consilina.

7. Termine lavori: mesi 18 (diciotto) dalla data del verbale di consegna.

8. Finanziamento: P.O.R. Campania 2000-2006.

9. Pagamenti: stati di avanzamento da € 250.000,00.

10. Soggetti ammessi: quelli dell'art. 10 legge n. 109/1994 e s.m.i., ed ai sensi degli artt. da 93 a 97 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 ed ai sensi dell'art. 13, comma 5 legge n. 109/1994 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati dell'U.E. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Non possono partecipare imprese che si trovano tra loro in situazioni di controllo ex art. 2359 del Codice civile e quelle per le quali vigono i divieti previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) legge n. 109/1994 sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorzi il consorzio concorre.

Il Consorzio, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, ovvero in caso di fallimento del secondo classificato, ha le facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

11. Requisiti di partecipazione: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da una società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categoria e classifica adeguata ai presenti lavori.

In caso di concorrenti costituiti ex art. 10, comma 1, lettera d), e) ed e-bis) legge n. 109/1994 e s.m.i., i requisiti di cui al punto 11. devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

12. Operazioni di gara: sede del Consorzio davanti al Commissario o a suo delegato ed in presenza di notaio il giorno 16 ottobre 2002 alle ore 10, con il prosieguo. In tale giorno il presidente procederà all'apertura dei plichi pervenuti nel termine stabilito e, valutata la documentazione prodotta dai concorrenti, ammetterà alla gara coloro che sono in regola con quanto richiesto nel bando.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge n. 109/1994 e s.m.i., prima di procedere all'apertura delle buste contenenti le offerte, l'Amministrazione verifica per un numero di offerenti non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato alla unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, il possesso dell'attestazione di qualificazione mediante la consultazione dei dati forniti dall'Automatizzazione per la vigilanza sui ll.pp.

La gara proseguirà poi per la individuazione dell'aggiudicatario provvisorio. Qualora fosse necessario ricorrere ad una seconda seduta pubblica il presidente fisserà la data nella medesima seduta del 16 ottobre 2002.

13. Offerte: i plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire all'indirizzo di questo Ente a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio delle ore 12 del 15 ottobre 2002; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, dalle ore 10 alle ore 12 dei tre giorni antecedenti il suddetto termine perentorio, presso l'Ufficio del responsabile del procedimento, che ne rilascerà apposita ricevuta.

I plichi devono essere idoneamente sigillati con ceralacca, senza necessità di altri sigilli, timbri, impronte, ecc., controfirmati sui lembi di chiusura, con la indicazione all'esterno del mittente e la seguente scritta: «Offerta per la gara del giorno 16 ottobre 2002 relativa ai lavori di irrigazione nei territori vallivi del Vallo di Diano lotto funzionale nei comuni di Padula, Sassano e Sala Consilina stralcio C».

I plichi devono contenere al loro interno due buste, a loro volta sigillate con ceralacca, senza necessità di altri sigilli timbri, impronte, ecc. e controfirmati sui lembi di chiusura, recanti all'esterno l'intestazione del mittente e la dicitura sull'oggetto della gara rispettivamente «A - Documentazione» e «B - Offerta economica».

Nella busta «A» devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a) istanza di ammissione alla gara redatta su carta bollata, con i dati identificativi del concorrente, il numero di partita I.V.A. o codice fiscale, le generalità complete del firmatario dell'offerta.

Nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno l'associazione o consorzio.

Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

b) attestazione, o nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più attestazioni di qualificazione rilasciata da una società di attestazione S.O.A. regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria e classifica adeguata ai lavori, ovvero, dichiarazione sostitutiva della suddetta attestazione, resa dal titolare o legale rappresentante ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 allegando fotocopia di un documento di identità, che deve contenere, a pena di esclusione, la data di rilascio, le categorie e le classifiche per le quali l'impresa è qualificata, l'identità del/dei direttore/i tecnico/i, ovvero copia del certificato S.O.A. con dichiarazione di autenticità della stessa all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante, ed accompagnata da un documento di identità dello stesso.

c) dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, ovvero per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con cui il concorrente o suo procuratore dichiara:

c.1) di essersi recato sui posti dove devono eseguirsi i lavori;

c.2) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

c.3) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono aver influito o influire sulla esecuzione dei lavori e sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

c.4) di aver effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata.

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti devono essere corredate, pena l'esclusione dalla gara, dal certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante che l'impresa ha preso visione degli elaborati progettuali, nonché dello stato dei luoghi dove devono essere eseguiti i lavori.

Al sopralluogo ed alla presa visione sono ammessi esclusivamente il legale rappresentante dell'impresa, un dipendente della stessa munito di specifica delega con firma autenticata, il direttore tecnico dell'impresa risultante dall'attestazione S.O.A., ovvero dal certificato ANC in cor-

so di validità alla data dell'1° marzo 2000, integrato da dichiarazione del legale rappresentante circa la permanenza della carica di direttore tecnico alla data del sopralluogo;

c.5) di riconoscere ed accettare, ad ogni effetto di legge, tutte le condizioni, prescrizioni, modalità, indicazioni e quantaltro contenuto nel bando di gara, nel capitolato speciale e nei grafici del progetto;

c.6) di prendere atto che le indicazioni delle voci e quantità riportate nella «lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori» relativamente alla parte a corpo non ha valore negoziale essendo il prezzo, determinato attraverso la stessa, fisso ed invariabile ex art. 19 legge n. 109/1994 e s.m.i.;

c.7) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione di prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

c.8) di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per la loro esecuzione;

c.9) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 75 comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i.;

c.10) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3, legge n. 1423/1956 irrogate nei confronti di un proprio convivente;

c.11) che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto.

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti c.9), c.10) e c.11) devono essere rese anche dai soggetti di cui all'art. 75, comma 1, lettere b) e c) decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i.;

c.12) i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori con poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c.13) che nei confronti della ditta non è stata irrogata alcuna sanzione interdittiva emessa ai sensi del decreto legislativo 28 dicembre 2000 n. 231;

c.14) di possedere i requisiti di ordine speciale previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati ex art. 3, comma 7 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica (nel caso di concorrente stabilito in altri Stati dell'UE.);

c.15) l'insussistenza di rapporti di controllo di cui all'art. 2359 codice civile, con altre imprese concorrenti alla medesima gara;

c.16) di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza di cui all'art. 18, comma 8, legge n. 55/1990, e che si impegna al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 31 della citata legge n. 109/1994 in caso di aggiudicazione;

c.17) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

c.18) di accettare la eventuale consegna dei lavori sotto riserva di legge, nelle more della stipula del contratto;

c.19) di applicare integralmente tutte le norme contenute nel C.C.N.L. e nei relativi accordi integrativi, applicabili all'opera in appalto, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti;

c.20) che l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative: INPS sede di... matricola n... INAIL sede di... matricola n...; Cassa Edile di... matricola n...; e che l'impresa stessa è in regola con i relativi versamenti;

c.21) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ovvero che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano tale diritto ai sensi delle vigenti leggi;

c.22) di non partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di concorrenti, e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in associazione o consorzio;

c.23) di concorrere, partecipando come consorzio, per le seguenti ditte consorziate, indicandone denominazione e sede legale;

c.24) nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito, a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

c.25) di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente dei lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE;

c.26) che in caso di aggiudicazione intende subappaltare o concedere in cottimo i seguenti lavori o parti di opere, nei modi e termini previsti dall'art. 18, legge n. 55/1990 e s.m.i.;

14. In caso di associazione o consorzio o GEIE già costituito si deve presentare, a pena di esclusione, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE.

15. Cauzione provvisoria del 2% dell'importo complessivo dell'appalto, costituita in numerano, in titoli di Stato, fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza di intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale di cui all'art. 107 decreto legislativo n. 385/1993.

Tale cauzione deve essere corredata dall'impegno di un fidejussore verso il concorrente a rilasciare la garanzia fidejussoria definitiva, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

L'ammontare della cauzione è ridotto del 50% nei casi previsti dall'art. 8, comma 11-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i. Nel caso di costituzione della cauzione mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza di intermediario, essa dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La fidejussione bancaria o la polizza fidejussoria dovrà espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Nel caso di costituzione della cauzione mediante fidejussione bancaria o polizza, le firme dei rappresentanti dell'istituto bancario o assicurativo o di intermediazione finanziaria, dovranno essere autenticate da un notaio a norma di legge, a pena di esclusione.

16. Le società di cooperative devono presentare il certificato di iscrizione nel registro prefettizio, in corso di validità.

I consorzi di cooperative devono presentare il certificato di iscrizione nello schedario generale della cooperazione, in corso di validità. Tali certificati possono essere sostituiti da dichiarazioni del legale rappresentante, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

17. Certificato di iscrizione nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in corso di validità, dal quale risulti che la ditta stessa è regolarmente costituita, il numero e la data di iscrizione, la durata della ditta e/o la data di fine attività, la forma giuridica; se trattasi di società quali sono i suoi organi di amministrazione e le persone che li compongono, i poteri loro conferiti; che la ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato. Tale certificato può essere sostituito da una dichiarazione del titolare o del legale rappresentante, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

18. Certificato della cancelleria presso il Tribunale dal quale risulti che relativamente alla ditta non è in corso alcuna delle procedure indicate al precedente punto 17.

Tale certificato può essere sostituito da una dichiarazione del titolare o del legale rappresentante, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Ogni impresa che costituirà l'associazione temporanea o il consorzio deve presentare tutte le dichiarazioni di cui al punto 13, lettera c) (da comma 1 a comma 26), nonché le certificazioni o dichiarazioni di cui ai punti 17. e 18., fatta eccezione per la cauazione provvisoria e per l'attestazione relativa al sopralluogo che dovranno essere presentate dall'impresa capogruppo.

Tutte le dichiarazioni sostitutive devono essere di data successiva a quella della pubblicazione del presente bando e devono contenere la dicitura: «dichiaro di essere consapevole che in caso di false dichiarazioni verranno applicate le disposizioni di cui all'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000».

Le dichiarazioni sostitutive eventualmente prodotte possono essere contenute in un'unica dichiarazione sottoscritta da tutti i soggetti tenuti, con firme autenticate o, in alternativa, senza autenticazione di firme, ove la stessa dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità dei sottoscrittori, in corso di validità.

L'Amministrazione ha la facoltà, in ogni caso, di verificare i requisiti dichiarati.

Nella busta B devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, contenente l'indicazione del prezzo globale, inferiore al prezzo posto a base di gara al netto degli oneri di sicurezza, espresso in cifre ed in lettere, ed il conseguente ribasso percentuale, anch'esso in cifre ed in lettere, rispetto al suddetto prezzo posto a base di gara, che il concorrente offre per l'esecuzione dei lavori.

Il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, comma 1 e 1-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i., mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste nel presente bando la lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori, messa a disposizione del concorrente, deve essere completata in ogni sua parte in base alla quale è determinato il prezzo globale.

La lista è composta di sette colonne come previsto dall'art. 90 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Si precisa che:

la lista delle lavorazioni e forniture ha valore ai soli fini dell'aggiudicazione e non anche per la determinazione del corrispettivo che rimane stabilito per la parte a corpo nell'ammontare fisso ed invariabile riportato in contratto;

il concorrente ha l'obbligo di controllare le voci riportate nella lista suddetta relativamente alla parte a corpo, previo accurato esame degli elaborati progettuali comprendenti il computo metrico ed il capitolato speciale posti in visione dall'appaltante ed acquisibili;

in esito a tale verifica il concorrente è tenuto ad integrare o ridurre le quantità che valuta carenti o eccessive e ad inserire le voci e le relative quantità che ritiene mancanti, rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nel capitolato speciale e negli altri documenti che fanno parte del contratto alle quali applica i prezzi unitari che ritiene di offrire.

In calce all'ultima pagina della lista è indicato il prezzo globale offerto, rappresentato dalla somma dei prodotti riportati nella settima colonna, ed il conseguente ribasso percentuale rispetto al prezzo posto a base di gara.

Il prezzo globale ed il ribasso sono espressi in cifre ed in lettere e vengono riportati nella dichiarazione.

La lista deve essere sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante del concorrente o da suo procuratore e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte a pena di esclusione dell'offerta.

Qualora il concorrente sia costituito da associazione temporanea, o consorzio o GEIE non ancora costituiti la dichiarazione e la lista devono essere sottoscritte da tutti i soggetti che costituiranno il concorrente.

La percentuale di ribasso sul prezzo posto a base di gara è determinata mediante la seguente operazione:

$r = (Pg - Po) / Pg$ dove «r» indica la percentuale di ribasso, «Pg» l'importo a base di gara al netto degli oneri per i piani di sicurezza, «Po» il prezzo globale offerto.

L'aggiudicazione avviene in base al ribasso percentuale indicato in lettere.

L'appaltante, dopo l'aggiudicazione definitiva e prima del contratto, procede alla verifica dei conteggi ai sensi e per gli effetti del citato art. 90, comma 7 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario costituiranno l'elenco dei prezzi unitari contrattuali. In caso di discordanza fra prezzi unitari offerti relativi a medesime categorie di lavorazioni o forniture sarà considerato prezzo contrattuale quello di importo minore.

L'offerta dovrà essere bollata e dovrà essere chiusa in apposita busta, debitamente sigillata con ceralacca, senza necessità altri sigilli, timbri, impronte ecc., e controfirmata sui lembi di chiusura, con la indicazione del mittente e l'oggetto della gara, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti.

Oltre il termine stabilito non sono valide altre offerte pur se sostitutive o aggiuntive di offerte precedenti. Norme ed avvertenze.

La documentazione e le offerte devono essere redatte in lingua italiana o corredati da traduzione giurata. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile.

Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto.

In caso di discordanza tra la misura percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere è ritenuta valida quella indicata in lettera.

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara o che non risulti pervenuto secondo le modalità indicate nel punto 13., o sul quale non sia apposto il mittente, la scritta relativa ai lavori oggetto della gara, non sia sigillata e non sia controfirmata sui lembi di chiusura, come precedentemente stabilito.

Non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso di mancanza di alcuni dei documenti o dichiarazioni richiesti e nel caso di irregolare posizione della ditta risultante dalla documentazione o dalle dichiarazioni presentate; parimenti, determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara.

Non sono, altresì, ammesse le offerte che recano abrasioni o correzioni nell'indicazione del prezzo offerto, a meno che queste ultime non siano convalidate con chiarezza e con firma leggibile dell'offerente.

Il presidente di gara si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara stessa o di prorogare la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare pretese.

Dopo l'aggiudicazione definitiva la ditta aggiudicataria e la seconda classificata saranno invitate a presentare entro il termine stabilito:

1) tutta la documentazione sul possesso dei requisiti dichiarati in gara, nonché altra eventuale necessaria documentazione di rito;

2) soltanto la ditta aggiudicataria a costituire le garanzie e le coperture assicurative di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Se queste vengono costituite mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza di intermediario finanziario, le firme dei rappresentanti dell'istituto emittente, dovranno essere autenticate da un notaio, a pena di esclusione.

La polizza di cui all'art. 30, comma 3, legge n. 109/1994 ed all'art. 103 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 deve prevedere una somma assicurata pari a € 516.457 (cinquecentosedicimilaquattrocentocinquantesette).

La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con massimale pari al 5% della somma assicurata per le opere, con un minimo di € 500.000 ed un massimo di € 5.000.000.

Le imprese munite di certificazione del sistema di qualità (conforme alle norme europee della serie UNI En Iso 9000), rilasciata da organismi accreditati (ai sensi delle norme europee della serie UNI Cei En 45000), usufruiranno della cauzione ridotta del 50%;

3) provvedere al pagamento delle spese notarili di gara, di contratto, di registro ed accessorie;

4) redigere e consegnare entro 30 giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima della consegna dei lavori:

a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento;

b) un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori;

5) sottoscrivere il contratto nel giorno e nell'ora che verranno comunicati con avvertenza che, in caso contrario, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, comunque formatosi con l'approvazione del verbale di gara e di aggiudicazione, e all'affidamento al concorrente che segue in graduatoria;

6) dare atto, in una al responsabile del procedimento con verbale sottoscritto da entrambi, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori, il mancato adempimento di quanto richiesto nei precedenti punti da 1 a 6 comporterà la decadenza dall'aggiudicazione che, fino a tale momento, deve intendersi sottoposta a condizione risolutiva espressa.

Nel caso di decadenza dall'aggiudicazione per mancata costituzione delle garanzie e coperture assicurative richieste, o per altra causa, i lavori saranno aggiudicati al concorrente che segue in graduatoria. È vietato alle cooperative cedere, subappaltare o dare in cottimo i lavori assunti.

L'Amministrazione ha la facoltà di disporre la consegna dei lavori all'atto dell'aggiudicazione anche ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 51/1978.

In caso di controversie, è esclusa la competenza arbitrale. I dati forniti dai concorrenti sono raccolti e trattati per le finalità di gestione dell'appalto e del relativo contratto.

L'interessato gode dei diritti previsti dall'art. 13 legge n. 675/1996. Le imprese potranno visionare gli elaborati progettuali e ritirare la lista delle lavorazioni e forniture presso l'U.T. del Consorzio e procedere al sopralluogo previsto tutti i giorni feriali, escluso il sabato, negli orari di servizio, previo accordo con il responsabile del procedimento.

Le copie degli elaborati saranno rilasciate su pagamento delle relative spese da quantificare volta per volta.

Responsabile del procedimento è l'ing. Mariano L. Alliegro.

Sala Consilina, 20 agosto 2002

Il responsabile del procedimento:
ing. Mariano L. Alliegro

Il commissario:
dott. Angelo Moschillo

C-26437 (A pagamento).

COMUNE DI CAGLIARI

Rettifica bando di gara per asta pubblica e proroga termini

Il comune di Cagliari, ufficio appalti, via Roma n. 145 - 09124 Cagliari, tel. 070.6776201/6209/6277, fax 070.6776210, rende noto, che il bando di gara relativo al completamento funzionale del sistema fognario della città di Cagliari per l'eliminazione degli scarichi a mare ed il collettamento globale dei liquami al depuratore fognario di Is Arenas - 2° intervento - interventi di attivazione, integrazione ed adeguamento funzionale della rete fognaria nelle zone di La Palma, Genneruxi e Centro urbano pubblicato all'Albo pretorio in data 29 maggio 2002, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 134 del 10 giugno 2002 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea S 104 del 31 maggio 2002, per effetto della sentenza TAR Sardegna n. 892/02 depositata il 18 luglio 2002, con la quale viene annullato il D.P. della Regione Sarda n. 1/L del 9 marzo 2001 e della L.R. approvata l'8 agosto 2002, è rettificato nella parte condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione come segue: «i concorrenti devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare, oppure iscrizione all'Albo regionale appaltatori di opere pubbliche della Regione Sarda (A.R.A.) che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare conseguita ai sensi della L.R. approvata l'8 agosto 2002 o, se assentita anteriormente, ratificata nei modi prescritti dalla suddetta legge.

Sono ammessi, altresì, i concorrenti che siano in possesso dei seguenti requisiti, di cui alle norme transitorie della L.R. dell'8 agosto 2002:

a) una cifra d'affari in lavori realizzata negli ultimi cinque anni non inferiore ad una volta l'importo dell'appalto da affidare;

b) l'esecuzione di lavori realizzati negli ultimi 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando appartenenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto di importo non inferiore al 60% di quello da affidare;

c) una dotazione stabile di attrezzatura tecnica e un costo complessivo del personale riferiti agli ultimi 5 anni, secondo i valori e le modalità indicate nella L.R. dell'8 agosto 2002.

Inoltre, trattandosi di appalto integrato, i concorrenti devono altresì possedere adeguata qualificazione per prestazioni di progettazione e costruzione.

Le imprese che non possiedono la qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione possono partecipare in associazione temporanea con i soggetti di cui all'art. 17, comma 1, lettere d), e) ed f) della legge n. 109/94 e s.m.i., ai sensi dell'art. 3, comma 8, del D.P.R. n. 34/2000. Pertanto deve intendersi cassato ogni riferimento all'art. 17, secondo comma della L.R. n. 7 del 22 aprile 2002 ed al regolamento D.P.G.R. n. 1/L del 9 marzo 2001 presente nel bando, nel disciplinare di gara e nel modello di dichiarazione.

Il pubblico incanto è rinviato al giorno 19 settembre 2002 alle ore 10, in prima seduta, ed in eventuale seconda seduta in data 10 ottobre 2002 alle ore 10. La presentazione delle offerte è prorogata al giorno 18 settembre 2002 alle ore 12 a pena di esclusione.

Si conferma quant'altro previsto nel bando di gara già pubblicato.

Le offerte già pervenute saranno ritenute valide.

Le medesime potranno comunque essere ritirate e ripresentate.

Il ritiro delle offerte potrà essere effettuato presso l'Ufficio appalti (via Sassari n. 3) esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo delegato dalle ore 9 alle ore 12,30 nei giorni feriali, sabati esclusi. Copie della presente rettifica, del bando e del disciplinare potranno essere richieste gratuitamente all'Ufficio appalti. La presente rettifica è in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea.

Cagliari, 13 agosto 2002.

Il dirigente: dott.ssa M. V. Orrù.

C-26420 (A pagamento).

POSTE ITALIANE Società per azioni

Avviso relativo ad appalto annullato

1. Poste Italiane S.p.a. - Direzione centrale processi e tecnologie, viale Europa n. 175 - 00144 Roma, tel. +39 65958.6212, fax +39 65958.2539.

2. Asta pubblica, decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, Direttiva CEE n. 97/52 del 13 ottobre 1997, decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998.

3. Realizzazione di un sistema di acquisizione dati di presenza, orari e giustificativi del personale di Poste Italiane, collegato al software SAP R/3 HR-TM.

4. Prezzo base di gara € 4.910.000,00 (quattromilioninovecentodiecimila/00) più I.V.A.

5. A seguito del procedimento di precontenzioso presso i servizi della Commissione europea, Poste Italiane S.p.a. ha provveduto a ritirare la procedura di appalto relativa alla realizzazione di un sistema di acquisizione dei dati di presenza, orari e giustificativi del proprio personale oggetto dell'asta pubblica pubblicata nella G.U.C.E. n. S26 del 6 febbraio 2002 e nella G.U.R.I. n. 32 del 7 febbraio 2002. In relazione al ritiro della predetta procedura Poste Italiane S.p.a. indirà una nuova gara in conformità alla normativa vigente.

6. Data spedizione del presente avviso: 22 agosto 2002.

7. Data ricezione del presente avviso: 22 agosto 2002.

Direttore centrale processi e tecnologie:
ing. Paolo Baldelli

S-19483 (A pagamento).

ESPROPRI**TRIBUNALE DI PARMA**

Vol. 1003/02

Il sottoscritto cancelliere comunica che con decreto del 29 giugno 2002, depositato in cancelleria in data 1° luglio 2002, cron. 3401, il Tribunale ordina il pagamento diretto delle indennità d'esproprio per gli immobili occupati permanentemente a seguito dei lavori di pronto intervento per il ripristino della sicurezza idraulica mediante adeguamento dell'arginatura maestra del fiume Taro in località Palasone nel comune di Sissa, dovute a Agottani Luca nato a San Secondo P.se il 6 luglio 1967, quale proprietario dei terreni in comune di Trecasali e censiti al N.C.T. al foglio 1 mapp. 194 (ex 22/b) e 114.

Importo liquidazione definitiva € 1.897,50.

Dispone la pubblicazione del presente decreto a norma di legge; i terzi interessati possono proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione mentre, in caso di mancata opposizione, il decreto diverrà esecutivo.

Parma, 5 agosto 2002

Il cancelliere: dott. Paola Morge.

C-26429 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PARMA

Vol. 1004/02

Il sottoscritto cancelliere comunica che con decreto del 28 giugno 2002, depositato in cancelleria in data 1° luglio 2002, cron. 3402, il Tribunale ordina il pagamento diretto delle indennità d'esproprio per gli immobili occupati permanentemente a seguito dei lavori di pronto intervento per il ripristino della sicurezza idraulica mediante adeguamento dell'arginatura maestra del fiume Taro in località Palasone nel comune di Sissa, dovute a Mazzoli Tiziano nato a Sissa il 14 gennaio 1956, quale proprietario dei terreni in comune di Trecasali e censiti al N.C.T. al foglio 1 mapp. 192 (ex 29/b).

Importo liquidazione definitiva € 474,38.

Dispone la pubblicazione del presente decreto a norma di legge; i terzi interessati possono proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione, mentre, in caso di mancata opposizione, il decreto diverrà esecutivo.

Parma, 5 agosto 2002

Il cancelliere: dott. Paola Morge.

C-26430 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PARMA

Vol. 1005/02

Il sottoscritto cancelliere comunica che con decreto del 29 giugno 2002 depositato in cancelleria in data 1° luglio 2002, cron. 3404 il Tribunale ordina il pagamento diretto delle indennità d'esproprio per gli immobili occupati permanentemente a seguito dei lavori di pronto intervento per il ripristino della sicurezza idraulica mediante adeguamento dell'arginatura maestra del fiume Taro in località Palasone nel co-

mune di Sissa, dovute a Pattini Vilma nata a Sissa il 22 settembre 1928, quale affittuaria dei terreni in comune di Trecasali e censiti al N.C.T. al foglio 1 mapp. 192 (ex 29/b).

Importo liquidazione definitiva € 316,25.

Dispone la pubblicazione del presente decreto a norma di legge; i terzi interessati possono proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione, mentre, in caso di mancata opposizione, il decreto diverrà esecutivo.

Parma, 5 agosto 2002

Il cancelliere: dott. Paola Morge.

C-26431 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PARMA

Vol. 1006/02

Il sottoscritto cancelliere comunica che con decreto del 28 giugno 2002, depositato in cancelleria in data 1° luglio 2002, cron. 3405 il Tribunale ordina il pagamento diretto delle indennità d'esproprio per gli immobili occupati permanentemente a seguito dei lavori di pronto intervento per il ripristino della sicurezza idraulica mediante adeguamento dell'arginatura maestra del fiume Taro in località Palasone nel comune di Sissa, dovute a Fornia Dante nato a Parma il 26 novembre 1948, quale proprietario dei terreni in comune di Trecasali e censiti al N.C.T. al foglio 1 mapp. 188 (ex 31/b), mapp. 190 (ex 30/b); ed in comune di Sissa al foglio 37 mapp. 129 (ex. 33/b).

Importo liquidazione definitiva € 10.246,50.

Dispone la pubblicazione del presente decreto a norma di legge; i terzi interessati possono proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione, mentre, in caso di mancata opposizione, il decreto diverrà esecutivo.

Parma, 5 agosto 2002

Il cancelliere: dott. Paola Morge.

C-26432 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PARMA

Vol. 1007/02

Il sottoscritto cancelliere comunica che con decreto del 29 giugno 2002, depositato in cancelleria in data 1° luglio 2002, cron. 3406 il Tribunale ordina il pagamento diretto delle indennità d'esproprio per gli immobili occupati permanentemente a seguito dei lavori di pronto intervento per il ripristino della sicurezza idraulica mediante adeguamento dell'arginatura maestra del fiume Taro in località Palasone nel comune di Sissa, dovute a Tonna Valdemaro nato a Sissa il 14 giugno 1929 e Pedretti Franca nata a Roccabianca il 17 agosto 1938, quali proprietari dei terreni in comune di Sissa e censiti al N.C.T. al foglio 37 mapp. 127 (ex 31/b).

Importo liquidazione definitiva € 11.916,30.

Dispone la pubblicazione del presente decreto a norma di legge; i terzi interessati possono proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione mentre, in caso di mancata opposizione, il decreto diverrà esecutivo.

Parma, 5 agosto 2002

Il cancelliere: dott. Paola Morge.

C-26433 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PARMA

Vol. 1008/02

Il sottoscritto cancelliere comunica che con decreto del 29 giugno 2002, depositato in cancelleria in data 1° luglio 2002, cron. 3407, il Tribunale ordina il pagamento diretto delle indennità d'esproprio per gli immobili occupati permanentemente a seguito dei lavori di pronto intervento per il ripristino della sicurezza idraulica mediante adeguamento dell'arginatura maestra del fiume Taro in località Palasone nel comune di Sissa, dovute a Marchini Mario nato a San Secondo Parmense il 26 giugno 1942, Marchini Mauro nato a San Secondo Parmense il 22 novembre 1975 e Marchini Romina nata a San Secondo Parmense il 17 marzo 1982, quali proprietari dei terreni in comune di Sissa e censiti al N.C.T. al foglio 37 mapp. 123 (ex 34/b), 125 (ex 80/b).

Importo liquidazione definitiva € 7.748,18.

Dispone la pubblicazione del presente decreto a norma di legge; i terzi interessati possono proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione, mentre, in caso di mancata opposizione, il decreto diverrà esecutivo.

Parma, 5 agosto 2002

Il cancelliere: dott. Paola Morge.

C-26434 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

V A R I E

**COLLEGIO PROVINCIALE
DEI GEOMETRI DI ROMA**

Estratto della deliberazione del consiglio n. 22.2 del 27 maggio 2002

Oggetto: 2) Consiglio di disciplina, audizione iscritti convocati.
(*Omissis*).

Visto il regolamento professionale emanato con R.D. 11 febbraio 1929, n. 274;

Esaminate le posizioni dei seguenti iscritti:

Articoli Andrea, iscr. 6311, moroso anni 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002;

Flamini Aminto, iscr. 6305, moroso anni 1993, 1994, 1997, 1999, 2000, 2001 e 2002;

Leonardi Gianfranco, iscr. 3291, moroso anni 1995, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002;

Marsella Amedeo, iscr. 6487, moroso anni 1996, 1999, 2000, 2001 e 2002;

Pantaloni Alberto, iscr. 6867, moroso anni 1993, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002.

Sentita in proposito la relazione del segretario.
(*Omissis*).

Delibera

1. Di effettuare per i geometri sopraccitati ulteriori notifiche di convocazione al Consiglio del 16 settembre 2002, attraverso l'avv. Pietro Sciubba, avvertendo che in caso di inadempienza si procederà all'immediata cancellazione dall'Albo ai sensi dell'art. 10 del R.D. 274/29.

(*Omissis*).

Il presidente: geom. Giuseppe Baudille

Il segretario: geom. Carlo Belleudi

Avv. Pietro Sciubba

S-19478 (A pagamento).

AUTOMOBILE CLUB AGRIGENTO

Si rende noto che il Consiglio direttivo dell'Automobile Club Agrigento, ai sensi dell'art. 55, lettera i) dello Statuto dell'ACI, ha adottato, con deliberazione n. 6 del 3 aprile 2002, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contabilità per gli Enti pubblici non economici, il regolamento di amministrazione e contabilità.

Si rende noto, altresì, che la predetta delibera è stata approvata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, giusta comunicazione datata 15 luglio 2002 prot. 1411258/ ACI/REG/EF.

Agrigento, 7 agosto 2002

Il presidente: dott. Giulio Cesare Viola.

C-26402 (A pagamento).

**SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI****NYCOMED AMERSHAM SORIN - S.r.l.**

Sede legale in Milano, via dei Giardini n. 7

Codice fiscale n. 01778520302

Partita I.V.A. n. 11496970150

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 19 luglio 2002). Codice pratica: NOT/2001/1651.

Titolare: Nycomed Amersham Sorin S.r.l., via dei Giardini n. 7 - 20121 Milano.

Specialità medicinale: OMNISCAN.

Confezione e numero A.I.C.:

«0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» 10 flaconi 50 ml - A.I.C. n. 028993057.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 15-*bis*. Modifica dei controlli in corso di lavorazione applicati durante la fabbricazione del medicinale:

applicazione su ciascun flacone dopo la fase di riempimento di un sistema di identificazione leggibile elettronicamente;

impiego di un metodo per verificare la tenuta dei flaconi basato su misure di conducibilità.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore speciale:
dott.ssa Chiara Bonino

C-26419 (A pagamento).

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIODipartimento per la protezione ambientale
Direzione per la valutazione di impatto ambientale

ASM BRESCIA - S.p.a.

AGSM VERONA - S.p.a.

N. 3479/VIA/A.0.13.B

Oggetto: art. 6, comma 7, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988 come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, n. 354 - Verifica di applicabilità della procedura di valutazione dell'impatto ambientale per il progetto di conversione in ciclo combinato del gruppo 2 della centrale termoelettrica ASM Brescia e AGSM Verona, nel comune di Ponti sul Mincio (MN), mediante l'installazione di un turbogas della potenza di 250 MWe circa.

In relazione alla richiesta di autorizzazione trasmessa da ASM Brescia e AGSM Verona S.p.a. con nota del 4 gennaio 2001 per la verifica in oggetto, sulla base del parere espresso ed approvato dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale nella seduta plenaria del 21 febbraio 2002, si esprimono le seguenti considerazioni.

Visto l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203;

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, n. 354;

Preso atto che, in allegato alla nota del 4 gennaio 2001, le società ASM Brescia S.p.a. e AGSM Verona S.p.a. (indicate nel seguito più semplicemente come «proponente») hanno trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, servizio V.I.A., il progetto di adeguamento ambientale della centrale in oggetto;

Vista la relazione tecnica fornita dal proponente articolata nei seguenti capitoli: introduzione, natura dell'intervento, motivazione dell'intervento, caratteristiche tecniche, ubicazione e dimensioni, opere civili;

Esaminate le motivazioni addotte dal proponente che riguardano essenzialmente:

la necessità di migliorare l'efficienza di produzione al fine di poter competere, dopo la liberalizzazione del mercato elettrico (decreto n. 79/1999), coniugando rendimenti elevati a bassi costi di produzione;

la disponibilità di un sito di produzione già collegato al sistema di distribuzione ed ampiamente consolidato ed accettato sul piano ambientale in grado di ospitare gli interventi tecnici previsti;

la possibilità di riutilizzare gran parte delle apparecchiature e delle strutture esistenti, senza aumentare le aree ed i volumi occupati da impianti tecnologici;

l'inserimento in un contesto sociale già integrato con le attività della centrale;

la necessità di adempiere a quanto previsto dalle convenzioni internazionali in materia di contenimento delle emissioni di gas, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 137/1998;

Preso atto che la centrale termoelettrica del Mincio presenta, nella situazione attuale, le seguenti caratteristiche: (Omissis).

Esaminato il progetto di conversione in ciclo combinato del gruppo 2 che, nella sua configurazione definitiva, prevede nelle sue linee generali:

l'installazione di una nuova sezione turbogas della potenza di 250-270 MWe con rendimento elettrico di circa il 37% e temperatura dei fumi di scarico di circa 560° C, tale da consentire il pieno recupero dell'energia termica scaricata dalla macchina ottenendo in tal modo un rendimento globale dell'ordine del 56%;

l'asservimento della nuova sezione turbogas alla attuale turbina del gruppo 2 da 160 MWe per produrre circa 130 MWe;

la sostituzione funzionale della caldaia a vapore del gruppo 2 da 160 MWe con la caldaia a recupero della nuova sezione turbogas da 250 ÷ 270 MWe;

l'abbattimento della caldaia a vapore del gruppo 2 da 160 MWe e del relativo elettrofiltro;

Considerato che in base agli impegni sottoscritti dal proponente nell'ambito di un protocollo di intesa con il comune di Ponti sul Mincio: (Omissis).

Vista la documentazione integrativa pervenuta con nota del 28 febbraio 2001;

Tenuto conto del quadro di raffronto sotto riportato tra la centrale nell'assetto attuale e la stessa centrale nell'assetto proposto con il progetto di trasformazione in ciclo combinato: (Omissis).

Considerato che:

sulla base del quadro sopra riportato, risulta un netto miglioramento dello stato di qualità dell'ambiente connesso con la riduzione delle emissioni di ossidi di zolfo, ossidi di azoto, polveri;

relativamente alle emissioni di anidride carbonica, risulta una significativa diminuzione del fattore di emissione per KWhe, (364 g/KWhe nella configurazione proposta a fronte di 577 KWhe nella situazione attuale);

relativamente alle emissioni di monossido di carbonio si osserva un incremento del fattore di emissione per KWhe di tale inquinante, incremento calcolato tuttavia come flusso di massa teorico della nuova CTE calcolato sul valore massimo orario di 30 mg/m³ e confrontato con il valore di emissione medio attuale della CTE esistente;

in merito agli altri aspetti che il decreto del Presidente della Repubblica n. 354 del 12 aprile 1996 richiede di esaminare ai fini della esclusione dalla procedura V.I.A. (in aggiunta al solo criterio della riduzione quantitativa delle emissioni previsto dal comma 3, dell'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 377/1988), si può rilevare quanto segue:

per quanto riguarda le caratteristiche tecniche: (Omissis);

l'ubicazione: (Omissis);

per quanto riguarda il volume tecnologico: (Omissis);

per quanto riguarda le aree: (Omissis);

per quanto riguarda l'acqua di raffreddamento: (Omissis);

relativamente alla produzione di rifiuti: (Omissis);

per quanto riguarda le opere connesse: (Omissis);

per quanto riguarda gli aspetti geologici ed idrogeologici: (Omissis);

relativamente al rischio idrologico: (Omissis);

per quanto riguarda più in particolare gli effetti della configurazione in ciclo combinato proposta sulla qualità dell'aria: (Omissis);

secondo quanto riportato dal proponente in materia di impatto acustico: (Omissis);

Considerato che sulla base della relazione tecnica presentata dal proponente, risulta che: (Omissis).

Per quanto riguarda più specificamente gli effetti sulle componenti paesaggistiche e naturalistiche connessi con il nuovo progetto: (Omissis).

Si ritiene, pertanto, che non sussistono fattori che possano causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria, per l'intervento in esame, la procedura V.I.A., di cui all'art. 6 della legge n. 349/1986 e successive disposizioni, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Realizzazione del nuovo impianto e smantellamento degli impianti esistenti non più utilizzati:

a. dopo l'entrata in funzionamento commerciale del gruppo 2 trasformato in ciclo combinato, e per un lasso di tempo non superiore ai tre anni, il generatore di vapore del gruppo 1 potrà funzionare alimentato solo a gas metano, ed esclusivamente nei periodi in cui il gruppo 2 combinato col turbogas sarà fermo per manutenzione o messa a punto;

b. il parco serbatoi di stoccaggio dell'olio combustibile, e relativi accessori ed ausiliari (cabine spinta, travaso, piste di scarico, ecc.) dovrà essere svuotato e messo in sicurezza entro un anno dalla data di entrata in esercizio commerciale del gruppo 2 trasformato in ciclo combinato, e smantellato entro cinque anni dalla stessa data;

c. il generatore di vapore del gruppo 1, il relativo elettrofiltro e la ciminiera saranno demoliti entro cinque anni dalla data di messa a regime commerciale del nuovo ciclo combinato.

2. Limitazioni alle emissioni in atmosfera delle sezioni n. 1 e 2 oggetto della trasformazione in ciclo combinato:

a. successivamente alla trasformazione in ciclo combinato, le emissioni in atmosfera della centrale dovranno rispettare in tutte le condizioni di funzionamento per ogni camino, escluse le fasi di avviamento ed arresto, i seguenti limiti di concentrazione nei fumi riferiti alle ore di effettivo funzionamento dell'impianto, a gas secco e ad un tenore volumetrico di ossigeno del 15%, a 0° C e 1013 hPa:

NOx (espressi come NO ₂)	50 mg/Nm ³
CO	30 mg/Nm ³

b. in ogni caso il proponente dovrà adottare le migliori tecnologie per il contenimento delle emissioni di NOx e CO commercialmente disponibili all'atto dell'ordinazione delle apparecchiature;

c. in nessun caso è da prevedersi l'utilizzo di altro combustibile che non sia gas naturale per l'alimentazione delle quattro sezioni.

3. Monitoraggio delle emissioni in atmosfera e della qualità dell'aria:

a. il proponente prima dell'avvio della centrale trasformata in ciclo combinato, dovrà concordare con la regione Lombardia un protocollo che preveda le modalità di segnalazione, ai competenti organi di vigilanza, delle eventuali situazioni di superamento dei limiti di emissione e gli interventi da attuarsi sull'impianto in tali circostanze;

b. il proponente con una relazione annuale alla regione Lombardia dovrà documentare l'andamento delle emissioni, dei consumi di gas naturale e dell'energia prodotta;

c. allo scopo di verificare gli effetti dell'atteso miglioramento del quadro emissivo sull'ambiente circostante, dovranno essere effettuate due campagne di biomonitoraggio della qualità dell'aria, di cui una con la centrale nella sua attuale configurazione, e la seconda dopo l'entrata in servizio delle sezioni 1 e 2 trasformata in ciclo combinato. Tali campagne di monitoraggio dovranno essere eseguite secondo le linee guida dell'ANPA. I risultati di tali indagini dovranno essere trasmessi all'ARPA della regione Lombardia ed al servizio V.I.A. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

4. Inserimento visivo dei nuovi impianti: il progetto dei manufatti edilizi e tecnologici dovrà portare una attenzione sistematica alla qualità architettonica ed estetica del disegno delle strutture e dei rivestimenti e delle cromie, nonché della qualità anche ambientale della illuminazione notturna, in modo da ottenere per l'intero complesso dell'impianto, specie delle parti visibili dall'esterno, un inserimento visuale unitario curato e composto.

5. Progetto e gestione della fase di cantiere:

a. ove necessario, il proponente dovrà garantire l'adeguamento della infrastrutture stradali esistenti per evitare l'attraversamento degli abitati interessati dalle attività di cantiere. Tale adeguamento deve essere realizzato prima dell'avvio del cantiere. La eventuale viabilità di cantiere dovrà essere tempestivamente concordata con le amministrazioni comunali interessate;

b. il proponente deve concordare con le autorità locali l'articolazione dettagliata delle attività di costruzione della centrale, propedeutica al progetto esecutivo del cantiere;

c. in occasione della fase di cantiere dovrà essere eseguito il controllo dello stato di conservazione dei pozzi presenti nell'area di intervento e la loro eventuale messa in sicurezza, al fine di impedire che gli stessi possano funzionare da vie di penetrazione di eventuali sostanze inquinanti nel sottosuolo.

6. Inquinamento acustico:

a. ad integrazione delle misure già effettuate, il proponente dovrà realizzare, successivamente all'entrata in funzione della centrale, alcune campagne di misura del rumore in diversi punti della zona circostante l'area della centrale, soprattutto in corrispondenza di particolari recettori sensibili; le campagne dovranno essere fatte con le modalità ed i criteri contenuti nel decreto ministeriale 16 marzo 1998 «Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico»

e/o altra normativa nel frattempo intervenuta e che integra e/o modifica quella precedente; obiettivo di tali campagne sarà quello di verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997 relativamente alla zonizzazione acustica dell'area in vigore. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalla normativa, il proponente dovrà porre in atto adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati;

b. la documentazione delle campagne di misura e gli eventuali provvedimenti presi per il contenimento del rumore ambientale dovrà essere tenuta a disposizione dell'autorità locale competente;

c. dovranno essere in particolare tutelati gli elementi sensibili in prossimità della centrale (scuole, asili, ospedali), incluse le residenze private immediatamente a ridosso della centrale.

7. Piano di dismissione del nuovo impianto: prima dell'entrata in esercizio della nuova sezione trasformata in ciclo combinato il proponente dovrà presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministero dei beni e attività culturali ed alla regione Lombardia un Piano di massima relativo al destino dei manufatti della centrale al momento della sua futura dismissione. In tale Piano dovranno essere indicati gli interventi da attuarsi sul sito e sui manufatti della centrale per ripristinare il sito dal punto di vista territoriale e ambientale. In tale Piano dovranno altresì essere individuati i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali saranno realizzati gli interventi. Il Piano esecutivo dovrà essere messo a punto 3 anni prima della cessazione delle attività.

8. Analisi dei rischi: fatto salvo l'espletamento delle procedure vigenti in materia di sicurezza, il proponente dovrà presentare in sede di progettazione esecutiva una analisi di eventuali anomalie, incidenti e malfunzionamenti e la conseguente analisi dei rischi per l'ambiente e la popolazione, nonché l'indicazione delle misure progettuali, gestionali e di pronto intervento atte a ridurre le loro probabilità di accadimento e la loro severità.

Roma, 25 marzo 2002

Il direttore generale: prof.ssa Maria Rosa Vittadini.

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE Direzione per l'Energia e le Risorse Minerarie

ASM BRESCIA - S.p.a.

AGSM VERONA - S.p.a.

N. 009/2002

Il direttore generale,

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, ed in particolare l'art. 8 che disciplina l'attività di produzione di energia elettrica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, recante norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ed in particolare l'art. 17;

Visto il decreto 12 luglio 1990 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della sanità e il Ministro dell'industria, concernente le linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali esistenti e la fissazione dei valori limite di emissione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1998, n. 53, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 68 del 23 marzo 1998, concernente la disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto l'art. 6, commi da 2 a 9, della legge 8 luglio 1986, n. 349, che prevede, per determinate categorie di opere, la pronuncia di compatibilità ambientale, da parte del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro per i beni culturali e ambientali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377, che regola la pronuncia di compatibilità ambientale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988, concernente le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e per la formulazione della pronuncia di compatibilità ambientale;

Visto il decreto 21 dicembre 1995 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della sanità e il Ministro dell'industria, concernente la disciplina dei metodi di controllo delle emissioni in atmosfera dagli impianti industriali, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, concernente l'attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;

Visto il decreto del 17 luglio 2000 concernente la concessione al «Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a.» delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale;

Visto il decreto legislativo 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni con la legge del 9 aprile 2002, n. 55;

Vista l'istanza del 14 novembre 2001, con la quale la ASM Brescia S.p.a. e la AGSM Verona S.p.a., rispettivamente, con sede in Brescia, via Lamarmora n. 230, codice fiscale n. 00897350152 e con sede in Verona, lungadige Galtarossa n. 8, codice fiscale n. 00215120239, proprietarie della centrale termoelettrica del Mincio, situata in Ponti sul Mincio (MN), hanno chiesto l'autorizzazione alla conversione del gruppo 2 in ciclo combinato, mediante l'installazione di un turbogas della potenza elettrica di circa 250 MW;

Visto l'esito della verifica di applicabilità della procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) in ordine al progetto proposto da ASM Brescia S.p.a. e da AGSM Verona S.p.a., formalizzato con la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, direzione per la V.I.A., n. 3479/VIA/A.0.13.B. del 25 marzo 2002;

Atteso che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ha, tra l'altro, ritenuto che «non sussistono fattori che possano causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria, per l'intervento in esame la procedura di V.I.A.», purché siano rispettate le prescrizioni indicate nella verifica medesima;

Vista la nota del 2 aprile 2002 con la quale il proponente ha dichiarato ai sensi del comma 4, art. 1 del decreto legislativo 7 febbraio 2002, n. 7, di volersi avvalere delle procedure previgenti al decreto stesso;

Vista la nota di questa Amministrazione in data 8 aprile 2002, n. 206229, con la quale è stato chiesto alle amministrazioni interessate il parere, ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988 e del comma 2, dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 53/1998, nonché al Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a., il parere di merito alla realizzazione dell'iniziativa, ai sensi dell'art. 7, comma 1, punto e), del decreto 17 luglio 2000;

Visto il parere favorevole del Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a. inviato con nota n. GRTN/P2002003795 del 26 aprile 2002;

Visti i pareri favorevoli con prescrizioni trasmessi dal comune di Ponti sul Mincio, dalla regione Lombardia, dal Ministero della salute e dell'ambiente e tutela del territorio, rispettivamente con nota del 30 maggio 2002, prot. 3398, con deliberazione della Giunta regionale Lombardia n. VII/9105 nella seduta n. 119 del 24 maggio 2002, con nota del 5 giugno 2002, prot. 400-VIII/8.7/2154 e con nota del 20 giugno 2002, prot. 2841/2002/SIAR;

Vista la nota del 13 giugno 2002 con la quale il proponente ha comunicato i tempi relativi alla realizzazione dell'opera e all'entrata in esercizio dell'impianto (con la messa fuori servizio del gruppo in esercizio, da 160 MWe, dall'aprile 2003 a dicembre 2003) e valutata la compatibilità di tali tempi con il Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a. che, con nota del 25 giugno 2002 prot. AD/P2002000137, ha proposto, per esigenze di rete, il mantenimento in esercizio del gruppo in parola fino ad ottobre 2003 con rientro dell'impianto potenziato prima dell'estate 2004;

Vista la nota del 19 luglio 2002 con la quale la Società ha accettato la proposta suindicata, con richiesta, tuttavia, che venga effettuata periodicamente, di concerto con il Gestore della rete di trasmissione na-

zionale S.p.a., una opportuna analisi, sull'evoluzione del sistema, con l'obiettivo di ridurre il più possibile l'intervallo tra la data del 1° aprile 2003, ipotizzata, e la data del 1° novembre 2003, proposta;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

La ASM Brescia S.p.a. e la AGSM Verona S.p.a., rispettivamente, con sede in Brescia, via Lamarmora n. 230, codice fiscale n. 00897360152 e con sede in Verona, lungadige Galtarossa n. 8, codice fiscale n. 00215120239, proprietarie della centrale termoelettrica del Mincio, sita nel comune di Ponti sul Mincio, sono autorizzate, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, alla realizzazione e all'esercizio della modifica circa la conversione del gruppo 2 in ciclo combinato, mediante l'installazione di un turbogas della potenza elettrica di circa 250 MW.

Art. 2.

Il titolare della presente autorizzazione è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni:

1) l'impresa, per il turbogas, è tenuta a rispettare, per ogni condizione di esercizio, escluse le fasi di avviamento ed arresto, i seguenti valori limite alle emissioni, intesi come media oraria e riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno libero nei fumi anidri pari al 15%:

NOx (espressi come NO ₂)	50 mg/Nm ³
CO (monossido di carbonio)	30 mg/Nm ³

L'impianto deve essere alimentato esclusivamente a gas naturale;

2) i limiti di emissione di cui al punto 1) si intendono rispettati se la media delle concentrazioni rilevate nell'arco di un'ora è inferiore o uguale al limite stesso. Per il periodo di collaudo e avviamento della durata di sei mesi, decorrente dalla data indicata nella comunicazione di cui all'art. 8, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988, i predetti limiti sono da riferire ad una media giornaliera;

3) per le altre sostanze inquinanti, in assenza del decreto di cui all'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988, relativo ai nuovi impianti, si applicano quali valori limite di emissione i valori minimi riportati nel decreto ministeriale 12 luglio 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 176/90 - S.O. n. 51;

4) l'impresa effettua le misurazioni in continuo delle concentrazioni delle emissioni di monossido di carbonio (CO), di ossidi di azoto (espressi come NO₂), del tenore volumetrico di ossigeno (O₂) nonché il monitoraggio dei valori della temperatura, della pressione, dell'umidità e della portata volumetrica dell'effluente gassoso. Le apparecchiature relative devono essere esercitate, verificate e calibrate a intervalli regolari secondo le modalità previste dal decreto ministeriale 21 dicembre 1995 e successive modificazioni;

5) i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli riportati nei decreti emanati ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988;

6) l'impianto deve essere predisposto per consentire alle autorità competenti il controllo periodico delle emissioni nonché per i controlli di cui all'art. 7, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988;

7) l'esercente entro cinque anni di esercizio della centrale presenta ai Ministeri delle attività produttive, dell'ambiente e della tutela del territorio e della salute nonché alla regione Lombardia una proposta tecnico-economica di possibile adeguamento dell'impianto alle migliori tecnologie disponibili a quella data, al fine di ridurre ulteriormente le emissioni di NOx e CO;

8) l'esercente è tenuto a produrre annualmente una dichiarazione ambientale relativa al sito in oggetto, convalidata da Auditor accreditato, che risponda ai criteri Emas (Eco Management and Audit Scheme) di cui al regolamento CEE 761/2001 del 19 marzo 2001;

9) per quanto non contemplato nei punti precedenti, l'esercente è altresì tenuto ad ottemperare alle prescrizioni formulate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, direzione per la V.I.A. con la nota n. 3479/VIA/A.0.13.B del 25 marzo 2002 citata in premessa nonché a quelle formulate dalla regione Lombardia con delibera della Giunta regionale n. VII/9105 del 24 maggio 2002 e dal comune di Ponti sul Mincio con il parere del 30 maggio 2002.

Art. 3.

I lavori di realizzazione dell'impianto hanno inizio entro il secondo semestre dell'anno 2002 e terminano entro il mese di maggio 2004, con la messa fuori servizio del gruppo 2 dal 1° novembre 2003 salvo possibili anticipazioni concordate sulla base dei risultati delle analisi citate in premessa. L'impianto deve essere in esercizio entro il 1° giugno 2004; l'impresa ne invierà preventiva informativa ai Ministeri delle attività produttive, dell'ambiente e della tutela del territorio e della salute nonché alla regione Lombardia, alla provincia di Mantova e al comune di Ponti sul Mincio.

Entro sei mesi dalla data di entrata in esercizio di ciascuna sezione, deve essere effettuata la comunicazione di cui al comma 2, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzate dal Ministero delle attività produttive, direzione generale per l'energia e le risorse minerarie. Sino all'entrata in esercizio dell'impianto nel suo complesso ed allo scadere di ogni semestre solare, entro il termine dei successivi 30 giorni, nonché in caso di eventi che possano alterare significativamente il programma dei lavori, l'impresa deve trasmettere al Ministero delle attività produttive, direzione generale per l'energia e le risorse minerarie un rapporto concernente lo stato di realizzazione dell'iniziativa. Copia di tale rapporto sarà altresì trasmessa al Dicastero dell'ambiente e della tutela del territorio e al Dicastero della salute nonché alla regione Lombardia, alla provincia di Mantova e al comune di Ponti sul Mincio.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Roma, 19 luglio 2002

Il direttore generale: Tullio Maria Fanelli.

C-26425 (A pagamento).

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG. —
ALLEANZA SALUTE DISTRIBUZIONE - S.p.a.	3
ALLEANZA SALUTE N. 1 - S.r.l.	3
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FORMELLO	2
CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA - S.p.a.	2
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ B.C.C. Società cooperativa a responsabilità limitata	2
ENERG.IT - S.p.a.	1
FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN Società cooperativa a responsabilità limitata	2
GALENITALIA - S.p.a.	3
GENERAL MEMBRANE - S.p.a.	1
GFI - S.p.a.	2
NUOVA SAFARM - S.p.a.	3
SECURITISATION SERVICES - S.p.a.	3

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	ACIREALE (CT)	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	ALBANO LAZIALE (RM)	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
70022	ALTAMURA (BA)	LIBRERIA JOLLY CART	Corso Vittorio Emanuele, 16	080	3141081	3141081
60121	ANCONA	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
84012	ANGRI (SA)	CARTOLIBRERIA AMATO	Via dei Goti, 4	081	5132708	5132708
04011	APRILIA (LT)	CARTOLIBRERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	AREZZO	LIBRERIA IL MILIONE	Via Spinello, 51	0575	24302	24302
52100	AREZZO	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	AVELLINO	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	AVERSA (CE)	LIBRERIA CLA ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	BARI	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	BARI	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5235470
70121	BARI	LIBRERIA UNIVERSITARIA E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
82100	BENEVENTO	LIBRERIA MASONE	Viale Rettori, 71	0824	316737	313646
13900	BIELLA	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	6415580	6415315
40124	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	BRESSO (MI)	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	BUSTO ARSIZIO (VA)	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	CALTANISSETTA	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
81100	CASERTA	LIBRERIA GUIDA 3	Via Caduti sul Lavoro, 29/33	0823	351288	351288
91022	CASTELVETRANO (TP)	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	CATANIA	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	CATANZARO	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
84013	CAVA DEI TIRRENI (SA)	LIBRERIA RONDINELLA	Corso Umberto I, 245	089	341590	341590
66100	CHIETI	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	COMO	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	COSENZA	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	36910	23110
87100	COSENZA	BUFFETTI BUSINESS	Via C. Gabrieli (ex via Sicilia)	0984	408763	408779
50129	FIRENZE	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	FOGGIA	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	FOLIGNO (PG)	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	FROSINONE	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
21013	GALLARATE (VA)	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Puricelli, 1	0331	786644	782707
16121	GENOVA	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	GIARRE (CT)	LIBRERIA LA SEÑORITA	Corso Italia, 132/134	095	934279	7799877

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
73100	LECCE	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	MARTINA FRANCA (TA)	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	MESSINA	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662173
20100	MILANO	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	MILANO	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	MOLFETTA (BA)	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365
80139	NAPOLI	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	NAPOLI	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
80134	NAPOLI	LIBRERIA GUIDA 1	Via Portalba, 20/23	081	446377	451883
80129	NAPOLI	LIBRERIA GUIDA 2	Via Merliani, 118	081	5560170	5785527
84014	NOCERA INF. (SA)	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	NOVARA	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	PADOVA	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via Roma, 114	049	8760011	8754036
90138	PALERMO	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	PALERMO	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	PALERMO	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	PALERMO	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	PALERMO	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	PARMA	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	266226	284922
06121	PERUGIA	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	PIACENZA	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	PRATO	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	ROMA	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	ROMA	LIBRERIA MEDICHINI CLODIO	Piazzale Clodio, 26 A/B/C	06	39741182	39741156
00161	ROMA	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	ROMA	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	ROMA	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6798716	6790331
45100	ROVIGO	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
84100	SALERNO	LIBRERIA GUIDA 3	Corso Garibaldi, 142	089	254218	254218
63039	SAN BENEDETTO D/T (AP)	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	SASSARI	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	SIRACUSA	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10121	TORINO	LIBRERIA DEGLI UFFICI	Corso Vinzaglio, 11	011	531207	531207
10122	TORINO	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	VARESE	LIBRERIA PIROLA	Via Aibuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	VERONA	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Vicolo Terese, 3	045	8009525	8038392
36100	VICENZA	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002

(Salvo conguaglio)

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

	Euro		Euro
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	271,00	- annuale	56,00
- semestrale	154,00	- semestrale	35,00
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	222,00	- annuale	142,00
- semestrale	123,00	- semestrale	77,00
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:		Tipo F - Completo . Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):	
- annuale	61,00	- annuale	586,00
- semestrale	36,00	- semestrale	316,00
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):	
- annuale	57,00	- annuale	524,00
- semestrale	37,00	- semestrale	277,00
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			
- annuale	145,00		
- semestrale	80,00		

Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della <i>serie generale</i>	0,77
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle <i>serie speciali I, II e III</i> , ogni 16 pagine o frazione	0,80
Prezzo di vendita di un fascicolo della <i>IV serie speciale «Concorsi ed esami»</i>	1,50
Prezzo di vendita di un fascicolo <i>indici mensili</i> , ogni 16 pagine o frazione	0,80
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	0,80
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	0,80

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	86,00
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,80

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	55,00
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	5,00

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	253,00
Abbonamento semestrale	151,00
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,85

Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi

Abbonamento annuo	188,00
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	175,00
Volume separato	17,50

TARIFE INSERZIONI

(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	20,24
Inserzioni Giudiziarie per ogni riga, o frazione di riga	7,95

I supplementi straordinari non sono compresi in abbonamento.

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Ufficio inserzioni
☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde
☎ 800-864035



* 4 5 - 4 2 0 1 0 0 0 2 0 8 2 8 *

€1,70